



AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO
ANNO XXXXI - N° 11/2022

Foto Emilio Manfrini



CIA, PUNTO DI RIFERIMENTO
PER I TERRITORI



ACQUA,
RISORSA CHIAVE



IN ATTESA DI
TEMPI MIGLIORI



• Meno rischi, più credito.

Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere:

società cooperative trentine

aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento

• Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.

Più Cooperfidi, più impresa.

• Più credito, più sviluppo.

Può erogare finanziamenti diretti.

• Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio.

• Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • www.cooperfidi.it

LE NOSTRE SEDI

**CONTATTA I NOSTRI UFFICI
E PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO**

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Giacometti 9/2
c/o Studio Maistri
Tel. 0461.842636
mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperi 41/b
c/o Studio Degasperi Martinelli
Tel. 0461 21 14 51
giovedì dalle 14.30 alle 16.30

VERLA DI GIOVO

venerdì dalle 8.30 alle 10.00
**Sede temporaneamente trasferita
a Palù in piazza San Valentino**

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10
Tel. 0463 42 21 40 / 63 50 00 - Fax 0463 42 32 05
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle
14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORG VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25
lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle
12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: caa.borgo@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° venerdì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° venerdì del mese
dalle 10.30 alle 13.00 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA

c/o caffè Commercio, via Soini
(di fronte al "Centro Zendri")
su appuntamento martedì dalle 10.30 alle 12.00

ALTO GARDA E GIUDICARIE

TIONE - UFFICIO DI ZONA

via Del Foro 8 (2° piano)
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: tione@cia.tn.it

ARCO

Via Galas, 13
martedì e giovedì dalle ore 08.00 alle 10.00
oppure su appuntamento Cell. 329 2723350
Luca Marconcini



CONTATTACI!
Consulta la nuova
**RUBRICA dei contatti
interni Agriverde-CIA**
<https://www.cia.tn.it/sedi-e-contatti/>

sommario

4	IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO	23	NOTIZIE DAL CAA
5	ECONOMIA. UNA FOTO CHIARO/SCURO	24	NOTIZIE DAL PATRONATO
6	ACQUA, RISORSA CHIAVE FAR VINCERE ASSIEME ENERGIA, AGRICOLTURA E AMBIENTE	26	CHIEDILO A CIA
7	L'EUROPA INDICA UNA VIA GIUSTA, MA IL PERCORSO È OGGI ACCIDENTATO	27	CORSI DI FORMAZIONE
8	ASPETTANDO INTERPOMA 2022	30	IL NOSTRO "BARATTO DI SAPERI"
9	RADICI FORTI, VOGLIA DI FUTURO. LA NUOVA SFT	31	I GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI DI AGIA E SBJ AL CONSIGLIO REGIONALE PER CHIEDERE ALLA POLITICA UNA GESTIONE CONGIUNTA SUI GRANDI CARNIVORI
10	CIA, PUNTO DI RIFERIMENTO PER I TERRITORI	32	L'AGRICOLTURA IN TAVOLA
13	LA FLAVESCENTZA DORATA DELLA VITE: LA SITUAZIONE IN TRENTINO	33	NOTIZIE DALLA FEM
14	OBIETTIVI CHIARI: SOLO COSÌ FARE RETE FA SUCCESSO	34	VENDO&COMPRO
15	L'AFFITTUARIO CHE NON SE NE VA USUCAPISCE IL FONDO?		
16	POLIZZA INFORTUNI		
22	STREET FOOD AGRICOLO		



Direttore
Massimo Tomasi

Direzione e Redazione
Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione: Nicola Brentari, Andrea Cussigh, Francesca Eccher, Nicola Guella, Eleonora Monte, Nadia Paronetto, Simone Sandri, Martina Tarasco, Francesca Tonetti, Giulia Zatelli.
Iscrizione N. 150 Del Tribunale Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di
Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

Realizzazione grafica e stampa:
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Io speriamo che me la cavo



di **Paolo Calovi**, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

La situazione attuale, con continue notizie sul caro prezzi, è ormai ben nota, ma non c'è forse la completa consapevolezza da parte di tutti della gravità del momento e delle sue difficoltà.

Non sempre viene chiarito come si è arrivati a questo punto, in cui, in mancanza di interventi immediati, non ci è dato pensare ad un futuro sereno e spensierato.

Non vogliamo di certo salire in cattedra, ma ci preme contestualizzare almeno in parte ciò che sta accadendo nel nostro settore.

Partiamo ad esempio dal latte: erano anni che non si vedeva il latte così "ben pagato", eppure i conti degli allevatori sono in rosso e le stalle stanno chiudendo. Agli occhi del consumatore che trova sugli scaffali il latte a prezzo raddoppiato, può certamente sembrare un controsenso e creare confusione.

Questa situazione è in parte dovuta alla riduzione delle mandrie, causata vuoi dall'aumento del costo delle materie prime, vuoi dalla necessità di molte stalle di ridurre il numero di capi per rientrare nei nuovi parametri previsti dall'applicazione in Europa delle recenti disposizioni ambientali.

Tutto ciò ha provocato un calo di disponibilità di latte che confluiva nella Comunità Europea; ad esempio la Germania è passata da essere esportatrice ad dover importare per fare fronte al proprio fabbisogno. Il notevole aumento della domanda di latte alimentare ha fatto perciò alzare i prezzi.

Non tutte le stalle però producono questo tipo di latte. Molte, soprattutto quelle montane, si sono specializzate in produzione di latte da caseificazione. Nel nostro contesto locale, con protocolli di produzione obbligatori ben precisi, ha permesso la produzione di eccellenze come Trentingrana, Puzone, Vezzena e altri prodotti tipici, obbligando però il produttore ad assumere un'alimentazione del bestiame più onerosa e rese inferiori di latte a favore della qualità.



Mentre il latte alimentare ha un mercato molto attivo, quello caseario è in piena crisi, non solo nelle stalle, ma anche nei caseifici. Chi fa latte da caseificazione ne produce ora sempre meno perché ha sempre meno risorse, essendosi incrementati notevolmente i costi fissi che hanno reso il prodotto ancora meno redditizio, in una spirale che sembra inarrestabile.

Aumenta la tensione negli allevamenti, che dopo aver attuato tutte le misure necessarie, non possono fare altro che ridurre i capi, finché ce la fanno. L'alternativa di convertire una stalla da latte per la caseificazione ad alimentare infatti è tutt'altro che semplice e veloce.

Oltre all'eventualità di perdere molte aziende, rischiamo di innescare una catena per cui, tra qualche tempo, non saranno più disponibili quei formaggi che ora diamo per scontati, e cosa forse più grave, potrebbe a perdere per strada persino qualche caseificio, smarrendo punti vitali di presidio del territorio. Il pericolo è che nelle aree più delicate, come quelle montane, le aziende (e non ci riferiamo solo quelle agricole) si

diradino fino alla loro scomparsa.

Quanto sta accadendo nel latte rischia di estendersi, purtroppo, anche in altri settori con risultati simili. Potrebbe essere che la revisione del P.a.n. (Piano di azione nazionale) avvii un percorso simile? Il New Green Deal, che regola l'uso dei fitofarmaci in agricoltura e che punta ad una seria riduzione di principi e formulati senza dare alternative migliori, è però chiaro: la direzione comunitaria è quella e per ora non c'è nessun tentennamento.

Forse bisognerebbe tenere ben presente la situazione attuale perché rischiamo, soprattutto in agricoltura, che la cura (che avevamo avviato in altri tempi) sia peggio del male. Servono azioni concrete immediate e pragmatiche che aiutino gli imprenditori e le famiglie a superare questo momento. Per questo CIA è attiva sia localmente, che a livello nazionale e a Bruxelles, per dare il nostro contributo e supporto affinché si trovi una soluzione.

Non abbiamo più molto tempo, bisogna agire subito e nel frattempo "io speriamo che me la cavo".

Economia. Una foto chiaro/scuro

Ne parliamo con Giovanni Bort, presidente del Coordinamento imprenditori del Trentino

Il presidente Bort analizza lo stato dell'economia locale e chiede interventi urgenti per mitigare i super costi dell'energia. E perchè non pensare ad una autorità provinciale per il comparto.

Come descriverebbe la situazione economica della provincia?

I risultati emersi dalla più recente analisi congiunturale, che risale al secondo trimestre 2022 ed è stata curata dall'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento, sono in linea con quelli rilevati nel trimestre precedente. Le imprese trentine proseguono il loro percorso di ripresa economica e occupazionale dopo i momenti difficili vissuti durante la pandemia e non sembrano ancora risentire troppo degli straordinari rincari dei beni energetici.

Tradotto in cifre, se confrontiamo il secondo trimestre di quest'anno con lo stesso periodo del 2021, il fatturato delle imprese trentine esaminate aumenta del 15,3% e l'occupazione evidenzia una crescita, seppur moderata, pari a +2,1%. È peraltro evidente che l'intensità della variazione tendenziale del fatturato, rilevata dall'indagine, dipende sensibilmente dagli aumenti dei prezzi e non da un'effettiva crescita in termini economici.

Si tratta quindi di una fotografia che non ci tranquillizza e il primo segnale proviene proprio dal sentiment degli imprenditori, che per i prossimi mesi prevedono prospettive buie e indici di riferimento in decisa flessione.

Di fatto, la crescita eccezionale dei prezzi dei beni energetici si preannuncia prolungata nel tempo e, se possibile, in ulteriore accelerazione. Con l'approssimarsi della stagione fredda poi, l'impatto di questi rincari rischia di diventare ulteriormente critico per molte imprese e, in assenza di interventi di supporto, si potranno creare i presupposti per l'avvento di una nuova



fase recessiva.

In questo momento tutto ruota intorno al tema dell'energia: quali politiche per contenere i costi per imprese e famiglie?

Il problema del costo dell'energia non riguarda solo il Trentino o l'Italia, è un problema che supera i nostri confini e, per trovare una soluzione stabile e organica, va affrontato a livello internazionale. Si sa, però, che le dinamiche risolutive gestite su larga scala richiedono tempi lunghi: un lusso che proprio non possiamo permetterci.

Ecco perché, a livello locale o nazionale, si potrebbe nel frattempo intervenire introducendo misure capaci di mitigare le difficoltà contingenti. Mi riferisco all'attivazione di una moratoria sui mutui, che preveda la possibilità di concordare un rifinanziamento a più lungo termine, a interventi che garantiscano liquidità e all'aumento del credito d'imposta fino al 50%. Ma bisogna agire in fretta, perché questa circostanza drammatica, che sta mettendo in ginocchio la nostra economia, si innesta su una situazione già falciata dall'avvento della

pandemia e sta attualmente lottando contro un tasso inflattivo prossimo al 10%.

Riguardo alle risorse territoriali che ci permetterebbero di produrre energia da fonti rinnovabili, mi chiedo se non sia arrivato il momento di istituire un'autorità regionale dell'energia e beneficiare direttamente delle potenzialità offerte dall'ambiente in cui viviamo. Intraprendere e accelerare questo percorso ci permetterebbe di smarcarci da logiche nazionali e internazionali ed essere autosufficienti. Anche qui però non credo sarà semplice scardinare un sistema che affonda le proprie radici in interessi economici e legami burocratici. Sta di fatto che l'inverno è alle porte e non possiamo permettere che famiglie e imprese subiscano oltremodo gli effetti di questa situazione.

Gli imprenditori hanno bisogno di essere sostenuti nell'affrontare ostacoli in condizioni che, di per sé, sono già critiche e confido, anzi sono fiducioso, che il governo che sta per insediarsi saprà rispondere con rapidità e concretezza a istanze che possono ormai considerarsi "di sopravvivenza".

Acqua, risorsa chiave Far vincere assieme energia, agricoltura e ambiente

Un intervento di Mario Tonina, Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione

"U n momento di confronto importante sul progetto Nexogenesis, che ha come obiettivo quello di ragionare in maniera integrata su temi oggi attuali. Acqua, energia, cibo, ecosistemi, in particolar modo in relazione al bacino dell'Adige. Aspetti profondamente legati tra loro e interessati dall'impatto del cambiamento climatico che è sotto gli occhi. Lo abbiamo visto con l'emergenza idrica di quest'estate, una crisi che il Trentino è stato in grado di gestire anche grazie agli investimenti fatti nel tempo e sul quale sono chiamati ad impegnarsi anche i territori confinanti. È una sfida infatti che si può vincere solo assieme. Questo appuntamento è quindi un primo passo del lavoro che siamo chiamati a fare tutti assieme nel prossimo futuro. Per la gestione del nostro 'oro blu' sarà fondamentale trovare un meccanismo win win, dove tutti gli aspetti - idroelettrico, agricoltura e tutela degli ecosistemi - saranno vincenti". Con queste parole il vicepresidente e assessore all'ambiente della Provincia autonoma di Trento, Mario Tonina, ha sottolineato l'importanza di un tema estremamente attuale, come hanno dimostrato le cronache di quest'estate, aprendo i lavori del workshop **Nexogenesis**, il progetto europeo che per il caso di studio italiano vede al centro il fiume Adige, il secondo corso d'acqua italiano.

L'obiettivo finale è sperimentare un nuovo paradigma scientifico che consenta di migliorare le scelte pubbliche sull'allocazione della risorsa fra i vari utilizzi (potabile, a mantenimento di un ambiente sano, idroelettrico, irriguo, it-tiogenico e industriale).



Organizzato con il supporto di Aprie, Agenzia provinciale per l'energia (l'ente Provincia ha competenza in materia di acque pubbliche ed è responsabile della definizione e applicazione del Piano Generale di Utilizzazione delle acque pubbliche) il workshop ha messo a confronto i ricercatori e i portatori d'interesse coinvolti in Nexogenesis. Progetto finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea, iniziato nel settembre 2021 e che proseguirà fino al 2025. Il consorzio che gestisce il progetto vede la presenza di partner di ben 11 paesi europei e inoltre dal Sud Africa. I partner italiani sono Eurac research, Fondazione Centro Euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici e Fondazione Università Ca' Foscari Venezia.

Il caso di studio italiano (sui quattro to-tali) è rappresentato proprio dal fiume

Adige, dalla sorgente, nel cuore delle Alpi, fino al mare Adriatico (dunque con i suoi 409 chilometri complessivi, di cui circa 75 in Trentino), e indaga i trend futuri di disponibilità e di domanda di acqua con lo stretto coinvolgimento degli stakeholder locali.

L'incontro ha rappresentato un'occasione importante di confronto fra i portatori di interesse nei settori economici che utilizzano l'acqua pubblica nel bacino dell'Adige e a cui viene chiesto di evidenziare quali tipologie di informazioni possono permettere di migliorare le scelte pubbliche sull'allocazione della risorsa fra i vari utilizzi.

Ai portatori di interesse viene chiesto di dare il loro punto di vista non solo rispetto alla disponibilità idrica per il loro settore, ma con riferimento al rapporto tra gli obiettivi e le necessità dei molteplici settori in cui la risorsa è impiegata.

L'Europa indica una via giusta, ma il percorso è oggi accidentato



Di **Michele Odorizzi**, vice presidente della Federazione Trentina della Cooperazione

Durante il mese di giugno la Commissione europea ha proposto un nuovo regolamento nell'ambito della strategia Farm to Fork, che obbliga gli agricoltori a ridurre del 50% l'uso di fitofarmaci e del 20% l'uso di fertilizzanti chimici entro il 2030. Ma la strategia Farm to Fork ha obiettivi molto più ambiziosi.

In un orizzonte decennale si vuole guidare la transizione verso un sistema agroalimentare sano, equo, rispettoso dell'ambiente e sostenibile, sia a livello sociale, ma anche ambientale ed economico.

In sostanza, si vuole coinvolgere l'intera filiera alimentare, a partire dalla produzione fino al momento del consumo, al fine di renderla più sostenibile. Questi obiettivi sono pienamente condivisi dal mondo cooperativo agricolo e dalle organizzazioni di produttori.

Detto questo, la proposta di regolamen-



to relativa all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari è stata elaborata in un contesto economico sociale completa-

mente diverso da quello attuale. La valutazione d'impatto riporta dati che non rappresentano più la situazione attuale, nonostante sia stata stilata pochi mesi fa.

L'aumento generalizzato dei costi, per i noti motivi che non sto a ripetere, ha determinato una spirale inflazionistica che pesa su produttori e consumatori.

Questa situazione, inoltre, sta determinando un aumento dei tassi di interesse, che inevitabilmente renderà più difficile l'accesso al credito. Alla luce di queste considerazioni, il mondo cooperativo, pur condividendo e sposando la necessità di regolamentare meglio l'uso dei presidi fitosanitari, rendendone più sostenibile l'uso dal punto di vista ambientale e sanitario, rileva la necessità di aggiornare gli studi di valutazione dell'impatto economico e sociale del nuovo regolamento, valutandone gli effetti sul mondo produttivo già messo a dura prova dal contesto geopolitico.

Il rischio è quello di aprire le porte alle produzioni extraeuropee, che in fatto di qualità e di sicurezza alimentare hanno molto da migliorare, infatti, molte sostanze già vietate nell'Unione Europea sono ancora utilizzate in paesi terzi. Questo inasprimento sull'uso dei fitosanitari ci pone in evidente svantaggio competitivo, favorendo l'invasione di prodotti da quei paesi che non garantiscono il rispetto degli standard europei di qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità. Alla luce di queste considerazioni la Federazione trentina della Cooperazione ha chiesto alla Commissione europea di riconsiderare questa iniziativa legislativa, adeguandola al contesto economico-sociale e di mercato attualmente in essere.



Aspettando Interpoma 2022

Intervista a Thomas Mur, Direttore di Fiera Bolzano



Interpoma torna in presenza dopo 4 anni. Quali sono le vostre aspettative?

Interpoma è da sempre un punto di riferimento per tutto il settore melicolo, essendo l'unica fiera internazionale dedicata esclusivamente alla mela e svolgendosi in una delle regioni più importanti al mondo per la coltivazione di questo frutto, l'Alto Adige. Siamo molto entusiasti che dopo l'edizione del 2018 (è a cadenza biennale) quest'anno Interpoma tornerà in presenza a novembre a Bolzano e lo stesso entusiasmo lo stiamo respirando anche da parte degli espositori e dei visitatori professionali che si stanno accreditando. Dopo tanta attesa, ci aspettiamo un'edizione di grande successo, ricca di contenuti e di occasioni che facciano vivere agli attori del comparto melicolo una esperienza a 360° gradi. Tornare in presenza, infatti, vuol dire anche far toccare con mano agli operatori professionali di tutto il mondo l'eccellenza e l'avanguardia della melicoltura italiana, attraverso ben dieci tour guidati che abbiamo organizzato nella nostra regione nel corso della manifestazione.

Quali saranno i momenti più significativi?

Da sempre Interpoma ha dimostrato di sapere precorrere i tempi del settore melicolo e di proporre un programma di



forte attrazione per gli operatori internazionali del comparto. Anche quest'anno la nostra scelta si è concentrata su alcune delle più interessanti tendenze in atto, a dimostrazione che il mondo della mela è in forte evoluzione e, nonostante una storia antichissima, ha ancora tanto da raccontare. Sostenibilità e digitalizzazione nella melicoltura saranno i due temi conduttori di questa edizione, con uno sguardo comunque sempre puntato alla innovazione varietale. Nello specifico, il tema della sostenibilità avrà un focus sulla gestione dell'acqua nei meleti: Interpoma Award premierà infatti le tecnologie innovative che consentono un risparmio idrico e migliorano la resa o la qualità dei frutti. La digitalizzazione, invece, sarà la protagonista della seconda giornata di Interpoma Congress, durante la quale si parlerà della raccolta robotizzata alla presenza dei principali produttori mondiali di

robot per la raccolta del melo, che interverranno presentando le loro innovazioni. La prima giornata del Congresso, invece, verrà fornita una panoramica sul settore melicolo degli Stati Uniti, dalla produzione alla selezione varietale fino alla ricerca e alle dinamiche di mercato. Molto nutrito sarà anche il programma delle visite guidate, che accompagneranno gli operatori professionali a toccare con mano le realtà più all'avanguardia della nostra regione.

Quali sono ad oggi le risposte del settore?

I padiglioni sono già praticamente al completo e la presenza estera è come sempre ben nutrita. Ad oggi abbiamo conferme dagli Stati Uniti e da Paesi europei quali Austria, Belgio, Croazia, Danimarca, Francia, Germania, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Slovenia, Spagna, Svizzera, Ucraina, Ungheria. Siamo certi che ci saranno tante novità e opportunità di fare business.

Una interessantissima novità che testimonia il carattere profondamente internazionale della fiera è "The Interpoma Variety Garden". Per la prima volta nella storia, infatti, Interpoma ospiterà una mostra internazionale di varietà di mele Club: il giardino ospiterà oltre 50 varietà provenienti da tutto il mondo, dalla Nuova Zelanda agli Stati Uniti, dalla Francia all'Italia, all'Alto Adige e al Trentino.



Radici forti, voglia di futuro. La nuova SFT

Le radici saldamente piantate per terra e lo sguardo ben proiettato verso il futuro: con questa filosofia, che la contraddistingue da sempre, **S.F.T.** (la Società Frutticoltori Trento che rappresenta le realtà operanti nel settore di una vasta porzione della Valle dell'Adige, fra Trento Sud, Romagnano, Aldeno e Volano) è impegnata in questi mesi in una importante operazione di rinnovamento e di rilancio, sia nella propria organizzazione interna che nelle relazioni con il mondo esterno, sbarcando sui social e nel mondo della comunicazione.

Alla fine di settembre è uscito il primo numero di «SFT Informa», il nuovo periodico bimestrale con cui la cooperativa di Romagnano intende far circolare idee, notizie, informazioni. La nuova testata si indirizza principalmente ai quasi trecento soci di S.F.T., ma sarà fatta circolare gratuitamente anche nelle zone di riferimento della cooperativa, a sud di Trento. Al suo interno la rivista si dedicherà a temi specifici del mondo della frutticoltura, lasciando anche spazio ai propri soci, con interviste, curiosità, interventi che potranno essere inviati dai lettori alla redazione della testata.

Nel primo numero, oltre all'editoriale di presentazione firmato dal presidente di S.F.T. **Silvano Grisenti**, la prima intervista vede protagonista Marzio Forti, uno



dei «senatori» della frutticoltura trentina, classe 1943, dalla grande tempra e dallo spirito giovane. Marzio Forti, personaggio molto noto a Romagnano anche per il suo impegno a favore della comunità, è stato uno dei primi agricoltori a dedicarsi alla coltivazione di mele biologiche.

Il primo numero di «SFT Informa» illustra inoltre i dettagli di un importante progetto che la Cooperativa ha messo in campo per contrastare la temibile cimice asiatica, grazie al fondamentale contributo economico concesso dalla Cassa Rurale

di Trento. Il progetto prevede l'utilizzo di speciali e innovative «trappole» che catturano le cimici sia con il classico feromone, sia grazie a un sistema vibrazionale che imita la comunicazione fra gli insetti. Sono cinque le aree sperimentali in cui sono già all'opera queste speciali trappole.

Guardare al futuro significa garantire che SFT possa crescere, rimanendo sempre un «patrimonio» di tutti i soci, in piena autonomia. Per questo - come riporta «SFT Informa» - sono state messe in campo in questi mesi importanti collaborazioni con altri enti, nell'ottica di un rafforzamento e di un sempre più incisivo posizionamento sul mercato.

Oltre al periodico cartaceo, S.F.T. guarda però anche al mondo del web, ai nuovi mezzi di comunicazione: per questo sono già attivi i nuovi profili social su Facebook e su Instagram (per accedere a entrambe basta digitare @societafrutticoltoritrento), mentre è in costruzione il nuovo sito istituzionale (www.sft.tn.it). Infine, guardare al futuro significa anche rinnovarsi sotto il profilo dell'organizzazione interna. Con la fine del mese di settembre il timone della Cooperativa è retto da un **nuovo direttore, Stefan Mittermair**, che avrà l'incarico di «mettere a terra» gli obiettivi strategici di S.F.T., proseguendo il lavoro iniziato dal direttore uscente Massimiliano Govoni.



CIA, punto di riferimento per i territori

Intervista al presidente di CIA-Agricoltori Italiani, Crisitiano Fini



Presidente, lei si trova a guidare una grande organizzazione agricola in un momento complesso e drammatico insieme. Come ha riorganizzato la "macchina" Cia?

La drammaticità del momento che ci troviamo ad affrontare, tra emergenza pandemica, crisi energetica e guerra russo-ucraina, finisce inevitabilmente per condizionare la vita quotidiana e l'operato di imprese e cittadini, ivi incluso quello del mondo della rappresentanza politico-sindacale. In tale ambito, la CIA-Agricoltori italiani durante l'emergenza covid ha messo a disposizione della collettività tutto il suo impegno per svolgere quella funzione di presidio territoriale che tanto è servita per sup-

portare e sostenere i propri soci.

In seguito all'invasione della Russia in Ucraina e agli effetti nefasti della crisi energetica la confederazione, che mi onoro di presiedere, ha dovuto ricalibrare il suo assetto operativo per affrontare, in un contesto inedito, problematiche in continua evoluzione e proporre soluzioni e strumenti efficaci. Una struttura dinamica e capace di adattarsi velocemente alle incertezze del futuro. Sono queste, in una crisi senza eguali negli ultimi decenni, le condizioni necessarie per ottenere risultati concreti e all'altezza delle aspettative di agricoltori e territori rurali.

Una riorganizzazione per dare gambe

al vostro progetto: come lo potrebbe sintetizzare?

La CIA ha da tempo intrapreso un percorso progettuale di sviluppo territoriale e agricolo del Paese. Mi riferisco al solco tracciato dalla confederazione negli ultimi anni con alcune iniziative ("Territorio come destino" e "Paese che vogliamo") che, con lucida analisi e lungimiranza, hanno messo al centro della visione il rapporto tra agricoltura e territorio, con particolare riferimento alle aree interne. Il tutto, alla ricerca dell'equilibrio tra sostenibilità ambientale economica e sociale e con il coinvolgimento delle principali forze del tessuto locale per promuovere iniziative di sviluppo territoriale.

Un modello di sviluppo inteso a 360 gradi: dalla sfera economica, a quella ambientale passando per infrastrutture e servizi. Le attività progettuali presenti e future poggiano quindi su gambe solide ed ora, viste le difficoltà, dovranno essere rilanciate con impegno e responsabilità.

Siamo impegnati in una rinnovata progettazione che, da un lato dovrà essere tarata rispetto alla congiuntura e, dall'altro lato, dovrà guardare al futuro tenendo presente il contesto globale con il quale le imprese e i cittadini delle aree rurali devono confrontarsi (Green new deal, equilibri geopolitici, nuovi modelli di sviluppo, ecc..).

Viviamo una fase di emergenza. Quali le misure indispensabili per evitare un tracollo del settore?

Sono non pochi i fronti aperti della crisi che richiedono risposte urgenti e strumenti efficaci per contrastarla. In primo luogo, la fiammata dei costi di produzione con le voci energia e carburanti a farla da padrone e dove, anche sotto la pressione della nostra confederazione, sono stati introdotti incentivi nei recenti provvedimenti che, chiediamo, possano avere un più ampio respiro temporale nella manovra di bilancio. Restano poi irrisolte le difficoltà legate ai rincari degli altri mezzi di produzione come, ad esempio, mangimi e fertilizzanti. Accanto a ciò, è necessario uno sforzo per agevolare le aziende nel reperire, agilmente e in maniera flessibile, la manodopera agricola necessaria a completare il ciclo delle produzioni.

Non meno urgente, una progettazione sul tema degli strumenti necessari a gestire le crisi climatiche che, tra siccità e alluvioni, hanno causato danni ingenti all'agricoltura italiana. Infine, ma non ultima per ordine d'importanza, la

gestione dei danni da fauna selvatica, ormai divenuta una questione di sicurezza pubblica oltre che economica.

Com'è cambiato il mondo rurale in questi anni? Anche lui vittima della finanziarizzazione dell'economia?

I territori rurali e l'agricoltura sono stati al centro dei cambiamenti epocali che hanno contraddistinto gli ultimi anni. Nel 2020, in seguito alla pandemia e alle restrizioni sanitarie, molti cittadini hanno riscoperto le aree rurali quale luoghi dove vivere e lavorare. Al tempo stesso gli agricoltori, al pari degli operatori sanitari, sono stati in prima linea

continuando a produrre per garantire cibo alla collettività. Con l'invasione della Russia in Ucraina e di fronte allo spettro di una crisi alimentare globale, le imprese agricole sono state ancora una volta protagoniste. Eppure, ciò non le ha messe al riparo dalla crisi al contrario, quello agricolo, resta uno dei comparti più in difficoltà ed i territori rurali hanno ripreso quel processo di abbandono e declino che li ha caratterizzati negli ultimi decenni. Un quadro difficile dove le speculazioni finanziarie legate all'energia ma anche al cibo sono state, e continuano ad essere, una delle principali criticità.

È opportuno che ci sia una presa di posizione, su scala mondiale, per rivedere le politiche finanziarie legate a prodotti vitali come quelli dell'agricoltura. In tal senso, l'Unione Europea è chiamata, con urgenza, a svolgere un ruolo di protagonista.

Infine i rapporti con le altre organizzazioni agricole

La natura confederale della CIA, che la vede diffusa capillarmente su tutto il territorio nazionale, la porta ad essere un soggetto in continuo dialogo con tutte le forze sociali ed economiche. In tale ambito, sono riconducibili anche i rapporti e le relazioni con il restante mondo della rappresentanza agricola dove, nel rispetto delle differenti origini e visioni del futuro, l'unione può rappresentare un elemento vincente per tutelare gli interessi delle tante agricolture presenti nel Paese.

In quest'ottica, nei rapporti con le altre organizzazioni, la CIA è sempre stata aperta al confronto, e continuerà ad esserlo, purché sia un confronto costruttivo e in grado di garantire legittimazione e centralità alle istanze e aspettative del mondo agricolo.



PREFERIRESTI RICEVERE LA RIVISTA TRAMITE E-MAIL INVECE CHE TRAMITE POSTA, PER ESSERE PUNTUALMENTE INFORMATO?

NON ESITARE A DIRCELO!

Contatti: redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489

KOMPATSCHER: SOSTENIBILITÀ MADE IN SUDTIROL

Con i Sustainability Days abbiamo voluto dare vita ad un evento internazionale, dedicato alla sostenibilità ambientale e a tutte le accezioni del termine.

Ne è scaturita una bella esperienza che ci ha arricchito e resi più consapevoli di come ognuno di noi, a qualsiasi livello, possa contribuire e fare la propria parte per la salvaguardia del nostro pianeta.

Il 2022 è stato l'anno zero, il punto di partenza, l'inizio di un percorso; un'esperienza dalla quale trarre insegnamenti e idee per migliorarne il format e coinvolgere, ove possibile, ancora più realtà.

Ciò nella consapevolezza che sostenibilità comporta un cambiamento, che deve partire non solo dalla società nel suo insieme ma da ogni singolo individuo e piccola o grande realtà, con un approccio che riesca ad abbracciare da una dimensione locale a una dimensione nazionale e globale.

Non possiamo influire sugli eventi atmosferici,
possiamo però offrire **la protezione migliore!**



Reti di protezione
in viticoltura

Consulenza, progetta-
zione e montaggio di
sistemi su misura

Distributore esclusivo
per l'Italia.

RALO System

Reti di protezione
in frutticoltura

Consulenza, progetta-
zione e montaggio di
sistemi su misura



RANZI
FRUIT PROTECTION SYSTEMS

Strada del Vino 31, Magrè s.S.d.V. (BZ)

T. 0471 817 741 | info@karlranzi.it



La scienza al fianco dell'agricoltore

Rubrica a cura della Fondazione Edmund Mach

La flavescenza dorata della vite: la situazione in Trentino

a cura di **Maurizio Bottura**, Responsabile Assistenza Tecnica Viticoltura - Centro Trasferimento Tecnologico, Fondazione Edmund Mach

La Flavescenza dorata della vite (FD), è malattia epidemica causata da microrganismi parassiti denominati fitoplasmi. Può avere effetti gravi sulla vegetazione e sulla produzione di uva: se non viene gestita tempestivamente, in determinate situazioni può diffondersi velocemente nel vigneto e comprometterne la produttività e la durata economica. La gestione fitosanitaria della malattia è regolamentata da legge che obbliga l'estirpo delle viti sintomatiche e la lotta all'insetto vettore; se manca il fitoplasma agente della malattia o l'insetto vettore, la malattia non si propaga. La malattia è presente in Trentino dal 2001, ma negli ultimi tre anni la sua presenza è in forte aumento creando notevole preoccupazione tra i viticoltori. Dai monitoraggi sul territorio emerge che negli ultimi anni l'incidenza media di viti che mostrano sintomi di giallumi è rimasta stabile fino al 2018 e dal 2019 è triplicata per poi stabilizzarsi nel 2021 su valori comunque preoccupanti. La situazione non è omogenea ed in alcune zone quali Trento, Vallagarina e Valsugana il fenomeno è in fase epidemica. Ma l'attenzione deve rimanere alta anche nelle altre zone. Spesso i vigneti seriamente colpiti sono legati ad alta popolazione del principale insetto che trasmette la malattia, la cicali-



na *Scaphoideus titanus*. Le situazioni a più alto rischio sono, in generale, le zone dove coesistono i seguenti fattori: popolazioni molto alte dell'insetto vettore *S. titanus*, varietà coltivate sensibili alla fitoplasmosi (Chardonnay in primis) e vigneti localizzati in distretti viticoli non omogenei (campi frammentati, zone urbanizzate, aree marginali). I sintomi sono generalmente frutto delle infezioni avvenute nella stagione precedente e la loro comparsa in campo può avvenire in maniera scalare, interessando anche tutto il periodo vegetativo della vite.

Per la guida al riconoscimento dei sintomi e dell'insetto vettore e per l'indicazione sui metodi di contenimento si fa riferimento al sito <https://fitoemergenze.fmach.it/>.

Il viticoltore può intervenire per limitare la diffusione della malattia in due modi: mediante la lotta obbligatoria all'insetto vettore, che è stata effettuata nel corso del mese di giugno, e con l'estirpo immediato delle viti sintomatiche alla comparsa dei sintomi. Per facilitare il viticoltore nel riconoscimento della vite sintomatica ammalata e al conseguente estirpo, il sistema viticolo trentino ha organizzato un sistema di monitoraggio su vasta scala. Questo monitoraggio (tuttora in atto) a cui prendono parte Consorzio Vini del Trentino, Vignaioli del Trentino, Fondazione Mach e PAT attraverso l'Ufficio Fitosanitario Provinciale, ha lo scopo di segnare con del nastro giallo visibile il maggior numero possibile di viti sintomatiche per facilitare il compito al viticoltore nel riconoscimento in questa fase di sviluppo epidemico della malattia e sensibilizzarlo sull'importanza dell'estirpo delle viti colpite. La consapevolezza del problema è sicuramente presente nei tecnici e nei viticoltori. Ma è necessario continuare a mantenere alta l'attenzione ed essere tempestivi nell'estirpo delle viti sintomatiche che rappresentano una fonte di inoculo della malattia attraverso la trasmissione da parte dell'insetto vettore.

SINTOMI VISIBILI SU FOGLIE, GERMOGLI E GRAPPOLI CAUSATI DA FD

Foglie	Germogli	Grappoli
- Ripiegamento dei lembi verso il basso - ispessimento e consistenza cartacea - Ingiallimenti e/o arrossamenti settoriali o totali che possono interessare anche le nervature - Caduta anticipata con o senza picciolo	- Scarsa o mancata lignificazione - Consistenza gommosa - Germogliamento stentato (sintomi precoci) - Presenza di piccole pustole nerastre di aspetto oleoso sulla superficie del tralcio	- Disseccamento delle infiorescenze - Appassimento totale o parziale dei grappoli all'invasiatura



Obiettivi chiari: solo così fare rete fa successo



di Olab & Partners

Trentodoc Festival ha raggiunto il successo dopo 20 anni di investimenti. Due vettori: il global brand Ferrari e l'ente pubblico che hanno creato le condizioni di sviluppo delle bollicine trentine.

Trentodoc, un umbrella brand, che ha fatto emergere molti altri produttori di piccole e medie dimensioni, dall'alto profilo qualitativo: da soli forse non avrebbero mai potuto avere uno sviluppo così importante. Aziende storiche e aziende nuove, che hanno ampliato la produzione puntando sul metodo classico.

Questo sistema privato-pubblico ha consentito di potenziare e accrescere la quantità prodotta, in una gara fra imprese agricole, guidate però da una strategia di marketing molto ben articolata.

Il Consorzio Trentodoc ha creato quelle giuste sinergie che hanno consolidato il brand anche sul territorio. Il Presidente Zanoni all'inaugurazione del Trentodoc Festival dice che il fatturato complessivo è **di oltre 175 ml di euro contro i poco più di 17 di una decina di anni fa**. Pare che anche la carenza di fiducia di molti bar e ristoranti a livello locale stia scemando: nella carta dei vini si offre almeno un Trentodoc, ma l'obiettivo è arrivare ad almeno 3 proposte.



La partnership con **RCS editore del Corriere della Sera**, è uno dei tasselli importanti perché la comunicazione nazionale è strategica e, mentre si comunica il Festival, si parla delle nostre bubbles. Per noi del marketing questo è un **format** da ragionare nel lungo periodo, **sperando di non farsi prendere dalla voglia di massa**. Un rischio che ha fatto svilire molte iniziative, partite con un posizionamento top di gamma e poi diventate nel tempo molto cheap. Non possiamo perdere il posizionamento **lusso rurale**: mantenere alto lo

standing di queste **bollicine di montagna** è mossa vincente, perché sono e saranno sempre una **limited edition** visto che il territorio di produzione è piccolo. Domandone: **conviene fare rete? Sicuramente sì**, a patto che gli obiettivi di mercato siano chiari, si decida di investire e si ragioni nel lungo periodo. Leggi di più <https://www.fortemalia.it/trentodoc-festival-sintonia-strategica-quasi-perfetta/> Ti interessa sviluppare un progetto di rete? Contatta info@o-lab.it e approfitta della convenzione CIA.

OLAB & PARTNERS
MARKETING • COMMUNICATION • TECHNOLOGY

CONVENZIONE PER LE IMPRESE RURALI

CIA Agricoltori Italiani e Olab & Partners hanno firmato una convenzione che prevede uno **SCONTO DEL 40%** sulle tariffe professionali in listino, pensate proprio per piccole realtà rurali o gruppi di imprese. Per i non soci, ma clienti dei servizi Agrivende CIA srl, lo sconto è del 30%. Inoltre è previsto lo sconto del 20% per pagamenti rateizzati in massimo 12 mesi, senza intermediazione. Per chi fosse interessato a valutare le proposte è possibile fissare un appuntamento senza vincoli.

www.olabpartners.it

 Emanuela Coradini Marketing & Communication	 Domenico Ciciriello Comm. & Sviluppo d'impresa	 Beniamino Conci Business & Trade	 Gigi Luigi Carnevati Web & Copy Writing
 Luca Riviera Web & Technology	 Daniela Berti Art director & Graphic	 Giorgia Martinatti Customer & E-mail marketing	 Paola De Pretis Podcast & Social

L'affittuario che non se ne va usucapisce il fondo?



di **Andrea Callegari**, avvocato

L'acquisto per usucapione avviene col possesso di un bene che si protrae per un certo periodo di tempo.

Il possesso è definito dall'art. 1140 del Codice Civile come “.. il potere sulla cosa che si manifesta in un'attività corrispondente all'esercizio della proprietà ..”.

Deve trattarsi di un possesso con delle precise caratteristiche previste dalla legge: deve essere *continuato* e non *interrotto*; deve essere *pacífico*, e cioè non si deve essere diventati possessori in modo violento o di nascosto; deve essere *pubblico*, chi utilizza il bene lo deve fare davanti agli occhi di tutti; deve essere *inequivoco*, e cioè esercitato con modalità tali che non vi siano dubbi per i terzi che ci si stia comportando come proprietari.

La Corte di Cassazione nella recente Sentenza sez. II civile n.15576 del 16/05/2022 ha affrontato una interessante questione: ma se un affittuario, dopo la fine di un contratto, semplicemente rimane nel fondo, non paga il canone e continua a coltivarlo, lo usucapisce?

La risposta della Corte di Cassazione è stata questa:

“Qualora il potere di fatto sia inizialmente esercitato a titolo di detenzione - sulla base di un contratto di affitto successivamente scaduto - per il perfezionarsi dell'usucapione è richiesto un atto di interversione in opposizione al proprietario, tale da manifestare la volontà di esercitare un possesso pieno, escludendone il titolare. Occorre - in particolare - il compimento di attività materiali che - secondo l'apprezzamento del giudice di merito - rendano esteriormente riconoscibile all'avente diritto che il detentore aveva iniziato a possedere in modo

esclusivo. L'interversione del possesso, infatti, non può derivare dall'inottemperanza alle pattuizioni in forza delle quali la detenzione è stata costituita, verificandosi, in tal caso, un'ordinaria ipotesi di inadempimento contrattuale, né da meri atti di esercizio del possesso, idonei solo a sostanziare un abuso della situazione di vantaggio determinata dalla materiale disponibilità del bene.”

La risposta è stata cioè, no, non usucapisce per il semplice fatto di rimanere nel fondo senza pagare. Ci vuole qualcosa di più.

È necessario che vengano compiuti degli atti che facciano capire al proprietario l'intenzione chiara non solo di rimanere a coltivare il fondo, ma di farlo come colui che ne ha diritto.

Ci vogliono degli atti che configurino la cosiddetta “interversione del possesso”.

L'interversione del possesso è definita dall'articolo 1164 del Codice Civile

“Chi ha il possesso corrispondente all'esercizio di un diritto reale su cosa altrui non può usucapire la proprietà della cosa stessa, se il titolo del suo possesso non è mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il diritto del proprietario. Il tempo necessario per l'usucapione decorre dalla data in cui il titolo del possesso è stato mutato.”

Insomma, possono ricorrere i requisiti per l'usucapione (che richiede in questo caso quindici anni di possesso) solamente se l'affittuario di un fondo, oltre a non pagare il canone di affitto, si rifiuta di restituire il bene alla scadenza del contratto, impedendo al proprietario ogni esercizio del proprio diritto.

Il semplice mancato pagamento del canone è solamente un inadempimento contrattuale senza effetti sull'usucapione.



ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la **Cia Trentino** mette a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento della tessera associativa dell'anno in corso) i consulenti legali. Il servizio è gratuito solo per un primo incontro.

TRENTO

Avv. Antonio Saracino
Avv. Andrea Callegari
Per appuntamenti 0461/1730440

CLES

Avv. Lorenzo Widmann
Avv. Severo Cassina
Per appuntamenti 0463/422140

ROVERETO

Avv. Alberto Pietropaolo
Per appuntamenti 0464/424931

Polizza infortuni

POTATURA - RACCOLTA - DIRADO - IMPIANTO - ESPIANTO



RISCHI COPERTI DALLA POLIZZA:
Diradamento - raccolta - potatura -
impianto - espianto

L'assicurazione vale per tutti gli infortuni subiti dalle persone addette alle operazioni di raccolta, dirado, potatura, impianto, espianto della frutta occorsi nell'ambito dell'azienda agricola. Copre inoltre gli infortuni che si verificano durante le operazioni di carico e scarico dei contenitori della frutta, gli infortuni che si verificano in itinere durante il solo periodo della raccolta (nel tragitto a e dal luogo di raccolta con trattore agricola).

PERSONE ASSICURATE

Titolare dell'azienda, familiari, raccoglitori assunti e non, raccoglitori occasionali, amici, parenti, ecc ... di età compresa fra i 14 e i 75 anni.

DURATA DELLA ASSICURAZIONE

L'assicurazione ha durata annuale con tacito rinnovo dalla data di sottoscrizione della scheda di adesione.

LIQUIDAZIONE INDENNITÀ

La liquidazione delle indennità in seguito ad infortunio avverrà a favore della persona infortunata previa presentazione di carta d'identità e codice fiscale. In seguito a morte per infortunio le stesse verranno invece riconosciute agli eredi legittimi del defunto. La diaria da frattura non è cumulabile con la diaria da ricovero ospedaliero. La voce Invalidità Permanente viene liquidata con franchigia 3 punti fino ad un'invalidità accertata di 10 punti. La voce Spese Mediche viene liquidata con Franchigia € 150,00.

COSTO DELLA POLIZZA

La polizza ha un costo diverso a seconda della superficie aziendale dell'assicurato come da tabella di seguito riportata:

SOMME ASSICURATE PER PERSONA		PREMIO LORDO	
COMBINAZIONE A		SUPERFICIE AZIENDALE	ANNUALE
INV. PERMANENTE	80.000,00 €	Az. fino a 2 ha.	150,00 €
MORTE	80.000,00 €	Az. fino a 3 ha.	170,00 €
DIARIA RIC. OSPED.	50,00 €	Ogni ha. in più	50,00 €
DIARIA FRATTURA OSSEA	50,00 €		
SPESE DI CURA	5.000,00 €		
COMBINAZIONE B		SUPERFICIE AZIENDALE	ANNUALE
INV. PERMANENTE	100.000,00 €	Az. fino a 2 ha.	190,00 €
MORTE	100.000,00 €	Az. fino a 3 ha.	220,00 €
DIARIA RIC. OSPED.	50,00 €	Ogni ha. in più	65,00 €
DIARIA FRATTURA OSSEA	50,00 €		
SPESE DI CURA	5.000,00 €		

**CON SOLI 150 EURO FINO A 2 ETTARI DI SUPERFICIE
COPRI TUTTE LE PERSONE CHE PARTECIPANO AI LAVORI
DI POTATURA-RACCOLTA-DIRADO-IMPIANTO-ESPIANTO**

CONTATTI UFFICI ASSICURATIVI

Trento e Rovereto: 0461 1730486 / andrea.pederzoli@cia.tn.it / barbara.furlani@cia.tn.it
Cles: 0463 635005 / gianluca.dallago@cia.tn.it / maurizio.paternoster@cia.tn.it



Interpoma 2022

XII edizione della fiera internazionale
dedicata al mondo della mela

Bolzano dal 17 al 19 novembre 2022

Fervono i preparativi per la dodicesima edizione di Interpoma che, dopo Interpoma Connects del 2020, torna in presenza dal 17 al 19 novembre a Fiera Bolzano in Alto Adige

Da sempre punto di riferimento globale per la produzione, conservazione e commercializzazione della mela, quest'anno Interpoma sarà ricca di contenuti e guarderà al futuro con due temi di grande attualità: **digitalizzazione in agricoltura e utilizzo sostenibile delle risorse**, tematiche che verranno declinate e affrontate nelle diverse iniziative previste durante i tre giorni.



INTERPOMA CONGRESS, IL FUTURO DELLA MELA PASSA ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Il tradizionale Congresso internazionale dedicato alla mela sarà quest'anno suddiviso in due sessioni, le mattine del 17 e del 18 novembre, e coordinato da Walter Guerra, dal 2005 responsabile del Gruppo di lavoro Pomologia del Centro di Ricerca Laimburg, di cui è vicedirettore dal 2021.

In ogni edizione, il Congresso affronta e anticipa trend di estrema attualità nel settore della mela, alla presenza di esperti provenienti da tutto il mondo che si confronteranno sulle nuove frontiere della produzione e della commercializzazione della mela.

La prima giornata sarà incentrata sul tema **“Nuove dinamiche nel settore melicolo degli Stati Uniti”** e sarà presieduta da Gerhard Dichgans, esperto del settore e dei mercati che per quasi trent'anni è stato direttore del Consorzio melicolo VOG. Quattro relatori forniranno una visione profonda degli sconvolgimenti in corso ed emergenti nella produzione di mele americane dal punto di vista dell'agricoltore, del selezionatore di varietà, del commerciante e del ricercatore e consulente.

La seconda giornata sarà invece dedicata alla **raccolta robotizzata**. L'Agricoltura 4.0, è un mercato in continua crescita in Italia, che ha avuto una vera e propria esplosione negli ultimi due anni, passando dai 540 milioni di euro di fatturato del primo semestre 2020 ai 1,6 miliardi nel 2021. Le soluzioni di Agricoltura 4.0 maggiormente utilizzate dagli agricoltori italiani sono i software gestionali e sistemi di monitoraggio e controllo delle macchine. Al Congresso saranno presenti i principali produttori mondiali di robot per la raccolta del melo, che interverranno presentando le loro innovazioni. “Da sempre - commenta Thomas Mur, Direttore di Fiera Bolzano - Interpoma ha dimostrato di sapere precorrere i tempi del settore melicolo e di proporre un programma di forte attrazione per gli operatori internazionali del comparto. Anche quest'anno la nostra scelta si è concentrata su alcune delle più interessanti tendenze in atto, a dimostrazione che il mondo della mela è in forte evoluzione e, nonostante una storia antichissima, ha ancora tanto da raccontare”.

INTERPOMA AWARD

Interpoma Award 2022 è organizzato da Fiera Bolzano in collaborazione con la Facoltà di Scienze e Tecnologie della Libera Università di Bolzano e SOI, Società di Ortoflorofrutticoltura Italiana. Al centro del concorso sono le tecnologie innovative che permettono di ottimizzare la gestione dell'acqua nei meli, consentendo risparmio idrico e migliorando la resa o la qualità dei frutti. Una giuria di esperti internazionali, presieduta dal Prof. Massimo Tagliavini, valuterà i prodotti candidati e selezionerà i due vincitori, uno tra le aziende e i singoli, l'altro tra le startup.



INTERPOMA TOURS, DIECI TOUR GUIDATI IN TRE GIORNI PER SCOPRIRE TUTTI I SEGRETI DELLE MELE LOCALI

Come coltivare mele celebri in tutto il mondo per la loro altissima qualità? Le buone pratiche adottate in Alto Adige sono replicabili anche altrove? Come sono organizzate le diverse fasi di lavorazione post raccolta?

Per rispondere a queste ed altre domande, durante la fiera non mancherà la parte formativa e dimostrativa. Saranno infatti proposte diverse occasioni per scoprire tutte le buone pratiche adottate nei frutteti della regione, con la possibilità di prendere parte a visite guidate “fuori salone” presso le realtà più rappresentative della produzione melicola altoatesina e dei più innovativi sistemi di lavorazione.

Tra i dieci tour organizzati, alcuni saranno dedicati al biologico e alla sostenibilità. Per esempio, il Tour 1 *“Don’t panic... it’s organic! Produzione e strategie nel mercato biologico”*, riguarderà le produzioni biologiche e permetterà agli ospiti di accedere all’area produttiva, agli impianti di lavorazione e confrontarsi con la direzione sulle strategie di vendita adottate e i circuiti del mercato del bio di due aziende altoatesine. Il Tour 3 *“Parola d’ordine innovazione. Sperimentazione varietale e lavorazione”* si svolgerà a Laives, con una visita presso prima un’azienda frutticola innovativa e aperta alla sperimentazione, che si contraddistingue per il suo ampio assortimento varietale, e poi presso una seconda realtà produttiva, alla scoperta dei reparti dedicati alla lavorazione delle mele non destinate al consumo fresco.

Un quarto Tour chiamato *“Il futuro è oggi. Alta tecnologia e nuove visioni per la coltivazione”* accompagnerà in Val Venosta tra siti con impianti d’avanguardia, sistemi di coltivazione multiasse e di progetti estremamente innovativi come la realizzazione di un magazzino verticale a gestione computerizzata, nel quale vengono visualizzate in tempo reale tutte le varietà conservate, selezionate secondo la colorazione e il calibro.

Il quinto Tour dal titolo *“Sostenibilità prima di tutto. Due best practices”* a Caldaro e Termeno, sarà dedicato alla sostenibilità nella produzione delle mele. Le aziende visitate mostreranno le proprie strategie per l’evoluzione sostenibile; una nuova macchina selezionatrice che consente una maggiore flessibilità nel processo di selezione e calibratura. I cicli di lavoro, strutturati ex-novo e ottimizzati, permettendo anche di accettare contratti di selezione in conto terzi. Un impianto fotovoltaico di proprietà fornisce tutta l’energia elettrica necessaria, mentre un moderno impianto di filtraggio rende possibile il riciclo dell’acqua utilizzata nelle linee di selezione e calibratura, in modo da ridurre il consumo idrico. Altri tour sono dedicati ai modelli di gestione familiare, all’uso degli atomizzatori e di sistemi di irrigazione adeguati al reale fabbisogno delle piante; alle celle ipogee di Melinda, un tour questo alla scoperta del primo e unico impianto al mondo per la frigo-conservazione di frutta in ambiente ipogeo, le mele conservate nel cuore della montagna. Un ultimo tour infine porterà gli interessati a scoprire la campagna di test di raccolta di Aigritec con l’utilizzo di intelligenza artificiale di ultima generazione e robotica ad alta velocità. I tour sono a numero limitato: prenotazione e acquisto del ticket online sono obbligatori. **Per informazioni: www.fierabolzano.it/it/interpoma/interpoma-tours-2022**





IPOMA MAGAZINE

ipoma è il magazine ufficiale di Interpoma, pubblicato per la prima volta durante Interpoma Connects 2020 e stampato 100% su **carta mela**. Il primo numero della rivista offre un esaustivo report dedicato al futuro dell'industria melicola in Alto Adige e ritrae alcuni personaggi che vivono il mondo della mela con grande passione: lo "scout delle mele" Markus Bradlwarter, per esempio, parla della sua incessante ricerca di nuove varietà in ogni angolo del pianeta, mentre il luminare delle mele Kurt Werth racconta il suo viaggio alla scoperta dei luoghi d'origine di questo frutto, in Kazakistan. Un prodotto assolutamente riuscito, che ha ricevuto il Silver Award del "Best of Content Marketing Award 2021" quale eccellente Corporate Magazine dell'anno. In occasione di Interpoma 2022, verrà realizzata la seconda edizione, che sarà distribuita in fiera.



INTERPOMA BUSINESS MATCH

Organizzato in collaborazione con il Servizio EEN della Camera di Commercio di Bolzano, torna Interpoma Business Match, l'evento sul web che consente ad aziende provenienti da tutto il mondo di presentare novità e anteprime in un **marketplace online**. Titolo di questa edizione sarà *"Collegati con l'economia globale della mela"* e si svolgerà il 17 e 18 novembre con slot di incontri in internet da venti minuti.

Per maggiori informazioni: www.interpoma.it

IL RISPARMIO? COMINCIA DALLE BUONE ABITUDINI



Usa gli elettrodomestici la sera i weekend

Cerca di utilizzare gli elettrodomestici dalle 19.00 alle 7.00, il sabato e la domenica

Sbrina frigo e congelatore regolarmente

Il ghiaccio in eccesso fa aumentare il consumo di energia fino al 20%

Preferisci il lavaggio con la lavastoviglie

Il lavaggio a mano consuma fino al triplo di acqua calda e di energia

**COMPORTAMENTI CONSAPEVOLI
PER IL RISPARMIO ENERGETICO**



Street food agricolo



a cura di **Andrea Cussigh**, responsabile fiscale

Il D.Lgs. 228/2001 ha consentito ai produttori agricoli, di vendere ai consumatori i propri prodotti, senza rientrare nel più severo e articolato regime della disciplina sul commercio.

Successivamente con la Legge di Bilancio 2018 è stata introdotta la possibilità dello Street Food Agricolo, ovvero sia è consentito agli operatori agricoli di poter svolgere attività di somministrazione non assistita di prodotti agricoli anche mediante strutture mobili nella disponibilità dell'azienda. L'esercizio di questa attività implica però il rispetto di alcuni limiti. Occorre quindi fare delle opportune osservazioni al fine di non incappare in illeciti amministrativi o fuoriuscire dal regime fiscale agevolato agricolo.

Ai fini fiscali essa si può considerare una nuova tipologia di vendita diretta e pertanto non si può prescindere dai requisiti fondamentali per essa previsti:

- possesso della qualifica di imprenditore agricolo o di coltivatore diretto;
- iscrizione nell'apposita sezione della C.C.I.A.A.;
- prevalenza, nella vendita, dei propri prodotti;
- limite dei ricavi per i prodotti acquistati da terzi e non di propria produzione: 160.000 Euro per le ditte individuali e 4.000.000 di Euro per le società.

La norma prevede inoltre la possibilità per imprenditori agricoli non già titolari di licenze di agriturismo, di vendere prodotti agricoli, manipolati, trasformati o pronti per il consumo in forma itinerante su aree pubbliche o private, oltre a prevedere il consumo sul posto.

Per questo motivo occorre delimitare il concetto di prodotto agricolo trasformato. La legge (D.M. 13/02/2015) ha stabilito un elenco di quali possano essere considerati tali. Tra i più noti si possono annoverare: la produzione di carni e prodotti della loro macellazione, la produzione di succhi di frutta e di ortaggi, quella di grappa, di aceto, di malto, erba medica disidratata, sciroppi di frutta e a seguire le altre categorie merceologiche stabilite dal



decreto. Ebbene, ogni tipo di attività che preveda una ulteriore trasformazione dei prodotti sopra elencati, non può essere considerata attività agricola connessa e quindi il bene così ottenuto non può diventare oggetto di vendita diretta con le agevolazioni concesse al settore agricolo. Ad esempio, è ammessa la cessione della carne macinata per preparare hamburger, ma la cottura della medesima, che venga fatta sul posto oppure no, configura la cessione di un prodotto non più agricolo, con conseguenti problemi dal punto di vista amministrativo per le licenze di vendita, e fiscale per quanto concerne la tassazione. Si è data un'interpretazione letterale della norma che prevede un confronto obbligato con la tabella del Decreto sopra citato e che di fatto non permette la vendita di nessun prodotto sottoposto a cottura, rendendo difficilmente applicabile nella pratica l'intenzione del legislatore di favorire il consumo dei prodotti.

Una comunicazione dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) del 05/03/2018, fa chiarezza su altri aspetti molto importanti che possono essere così sintetizzati:

- Lo street food può essere esercitato su tutto il territorio nazionale ed in qualsiasi periodo dell'anno;
- L'imprenditore agricolo può utilizzare qualsiasi bene mobile registrato che rientra nella sua disponibilità, pertanto non è necessaria la proprietà (ad esempio del classico furgoncino che si vede ai lati delle strade), ma è sufficiente anche un noleggio. Esso deve comunque essere in regola con le norme igienico-sanitarie;

- Viene esclusa nel modo più assoluto la cottura sul luogo. In sostanza si deve trattare di prodotti già pronti e idonei ad essere consumati.
- La somministrazione non deve essere assistita, questo significa che se non si può escludere di mettere a disposizione dei consumatori posate o bicchieri o tovaglioli di carta, questi non possono essere "apparecchiati" e messi a disposizione con le consuete modalità della ristorazione, ma è possibile solo offrirli alla disponibilità dei clienti, i quali dovranno utilizzarli in maniera autonoma e diretta.

Ai fini delle imposte dirette questo tipo di attività viene considerata come cessioni di beni. Perciò se i prodotti venduti e consumati rientrano nell'elenco previsto dal D.M. 13/02/2015 sopra citato, le relative cessioni devono ritenersi ricomprese nel reddito agrario. Ai fini Iva se i beni venduti e consumati rientrano nella tabella A, parte prima del D.P.R. 633/1972, è possibile l'applicazione del regime speciale IVA (ex art. 34) con esclusione dell'obbligo di certificazione dei corrispettivi attraverso un registratore di cassa telematico.

Viste tali premesse, lo street-food agricolo è un'attività che prima di essere intrapresa necessita di un'analisi anche minima delle categorie merceologiche e della struttura organizzativa.

I nostri uffici sono a disposizione per le consulenze del caso.

Contatti uffici servizi fiscali e tributari

Trento: 0461 1730440 | Cles: 0463 422140 | Rovereto: 0464 424931

CENSIMENTO ANNUALE APICOLTURA 2022

Come tutti gli anni dal 1 novembre al 31 dicembre gli apicoltori devono presentare il censimento obbligatorio che consiste nel comunicare alla Banca Dati Apicoltura (BDA) il numero di alveari, famiglie e nuclei presenti in ciascun apiario posseduto.

Tale comunicazione deve essere fatta anche se il numero di alveari è pari a zero.

La comunicazione può essere presentata direttamente dall'apicoltore (che accede alla BDA con le proprie credenziali e tessera sanitaria abilitata) oppure dalla persona/associazione o dal servizio veterinario che l'apicoltore ha delegato per operare in BDA.

Per chiunque contravviene all'obbligo di denuncia della detenzione di alveari presso i Servizi Veterinari competenti, mediante il mancato aggiornamento della Banca Dati dell'anagrafe apistica nazionale (BDA), è prevista una sanzione amministrativa.

AIUTI NAZIONALI A FAVORE DELLA FILIERA APISTICA

Con circolare AGEA 68881 del 2022 sono

state pubblicate le disposizioni relative alla concessione di contributi a favore della filiera apistica.

Il contributo è a favore degli apicoltori che, alla data del 31 dicembre 2021, sono in regola con gli obblighi di identificazione degli alveari e sono registrati in Banca Dati Nazionale Apistica (BDN) come apicoltori professionisti, che producono per la commercializzazione ed esercitano l'apicoltura sia in forma stanziale, sia praticando il nomadismo anche ai fini dell'attività di impollinazione.

Per fare la domanda l'azienda deve avere il fascicolo aziendale aggiornato, la PEC ed essere in regola con il censimento 2021.

Il contributo massimo è pari a:

- 20 euro/alveare per gli alveari utilizzati per l'attività di impollinazione
- 40 euro/alveare per gli alveari dichiarati in BDN

Le domande possono essere presentate dal 31 ottobre al **14 novembre 2022**.

PROROGA BANDI PSR 2022

Con delibera della Giunta Provinciale sono stati prorogati i bandi 2022 PSR mis 4.1.1 a sostegno di investimenti nelle aziende agricole e PSR mis. 6.4.1 a sostegno investimenti nelle creazione e nello sviluppo di attività extra agricole al 30 novembre 2022. Oltre ai due bandi prorogati alla stessa data scadono altri bandi PSR che si riassumono sotto:

BANDO PSR	SCADENZA
PSR mis 4.1.1 a sostegno di investimenti nelle aziende agricole	30 novembre 2022
PSR mis. 6.4.1 a sostegno investimenti nelle creazione e nello sviluppo di attività extra agricole	
PSR mis 6.1.1 primo insediamento giovani agricoltori	
PSR mis 4.2.1 a sostegno investimenti a favore della trasformazione commercializzazione e/o sviluppo dei progetti agricoli	

ABBONAMENTI 2023 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO**









L'INFORMATORE AGRARIO* - 42 Numeri
Il settimanale di agricoltura professionale

MAD* - *Macchine agricole domani* - 10 Numeri
Il mensile di meccanica agraria

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri
Il mensile di agricoltura pratica e part-time

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri+ fascicolo trimestrale
VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA* - 4 Numeri

VITE&VINO* - 6 Numeri
Il bimestrale tecnico per vitivinicoltori

STALLE DA LATTE - 7 Numeri
La rivista per l'allevatore moderno

INCLUSO* nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su: www.ediagroup.it/servizidigitali

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici. Oppure, risparmiando tempo, usa il link qui a sinistra e **ABBONATI ON LINE!**

COLLEGATI SUBITO! www.abbonamenti.it/ciatn

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ABBONAMENTO PER IL 2023

SI, MI ABBONO! (Barrare la casella scelta)

☐ **L'INFORMATORE AGRARIO**
97,50 € (anziché 147,00 €)

☐ **MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI**
53,50 € (anziché 75,00 €)

☐ **VITA IN CAMPAGNA**
53,00 € (anziché 66,00 €)

☐ **VITA IN CAMPAGNA + VIVERE LA CASA**
83,00 € (anziché 88,00 €)

☐ **VITE&VINO** 32,50 € (anziché 36,00 €)

☐ **STALLE DA LATTE** 31,00 € (anziché 42,00 €)

COGNOME E NOME _____

INDIRIZZO _____ **N.** _____

CAP _____ **CITTA'** _____ **PROV.** _____

TEL. _____ **FAX** _____

E-MAIL _____

☐ **NUOVO ABBONAMENTO** ☐ **RINNOVO** (Barrare la casella scelta)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI. NON INVIO DENARO ORA. Pagherai con il Bollettino di C/C Postale che invieremo al mio indirizzo.

I servizi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art. 45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Edin Channel SpA. Può scadere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it

GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate sul presente moduli sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'Informativa al sito dell'art. 17 del Regolamento EU 679/2016. L'informazione completa sulla privacy è disponibile su: www.informativaprotezionedatiprivacy.it

Notizie dal Patronato



 a cura di **Nicola Brentari**, responsabile Patronato INAC

INDENNITÀ UNA TANTUM DI 200 EURO PER AGRICOLTORI E COADIUVANTI FAMILIARI

È attiva online sul sito INPS la procedura per richiedere l'**indennità una tantum** prevista dal decreto-legge 50/2022. **Possono presentare la domanda i lavoratori autonomi e professionisti iscritti alle gestioni previdenziali INPS** in possesso dei requisiti prescritti.

Tra gli aventi diritto ci sono anche tutti gli iscritti alla gestione dei **coltivatori diretti, compresi gli imprenditori agricoli professionali**. Sono destinatari dell'indennità anche gli iscritti in qualità di **coadiuvanti familiari** nella gestione dei coltivatori diretti.

REQUISITI:

- reddito complessivo personale dell'anno 2021 **SOTTO i 35.000 euro**;
- **NON titolari di pensione diretta** (i pensionati hanno diritto a ricevere il bonus sulla pensione);
- **che NON hanno ricevuto l'indennità in altro modo** (ad esempio perché titolari di disoccupazione Agricola, di NASpl, di Reddito di Cittadinanza, lavoratori dipendenti che hanno ricevuto il bonus in busta paga o su domanda all'INPS);
- iscritti alla gestione dei Coltivatori

Diretti, con **partita IVA attiva e attività lavorativa avviata alla data del 18/05/2022** (per i coadiuvanti, questi requisiti vengono verificati sulla posizione del titolare);

- inoltre SE il reddito complessivo 2021 è **SOTTO i 20.000 euro, il richiedente** ha diritto ad ulteriori **150 euro**.

COME SI PRESENTA LA DOMANDA:

È possibile trasmettere la domanda direttamente sul portale **INPS** tramite il **servizio online Indennità una tantum 200 euro - Domanda**, accessibile anche seguendo il percorso "Prestazioni e servizi > Servizi > Punto d'accesso alle prestazioni non pensionistiche" con **SPID di 2° livello, Carta d'Identità Elettronica 3.0 o Carta Nazionale dei Servizi**.

I dati richiesti sono Codice Fiscale e IBAN del proprio conto personale e l'autodichiarazione del possesso dei requisiti.

In alternativa al servizio online, l'indennità può essere richiesta tramite il **Contact**

Contatti Ufficio Patronato CIA-Trentino

Trento: 0461 1730467

Cles: 0463 422140

Rovereto: 0464 424931

inactrento@cia.it

center INPS, telefonando al numero verde 803.164 da rete fissa (gratuitamente) oppure al numero 06.164164 da rete mobile (a pagamento).

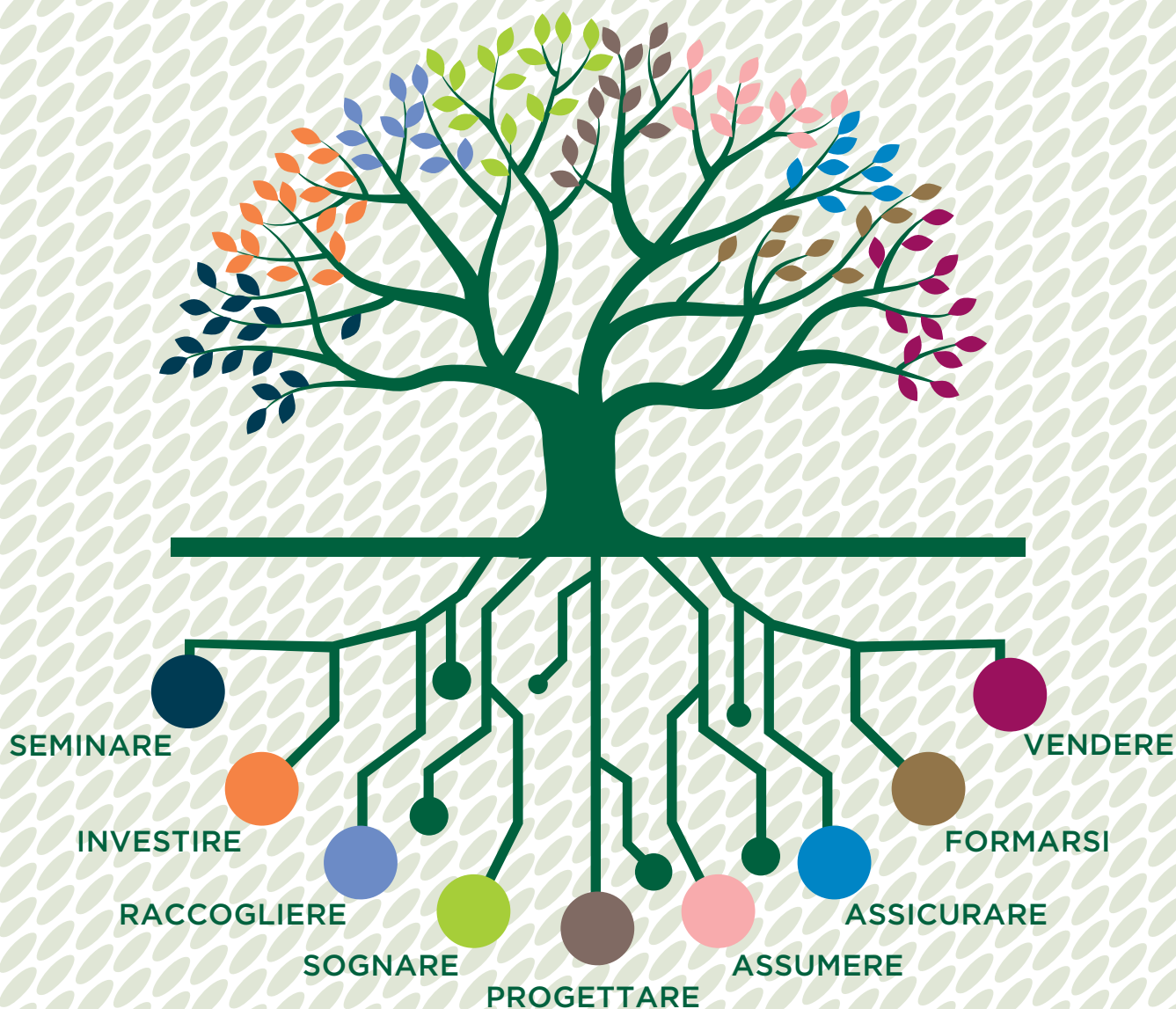
Per chi volesse inviare domanda tramite il **Patronato INAC-CIA**, basta accedere alle NOTIZIE sul sito CIA Trentino, dove sono presenti anche i documenti da restituire compilati e firmati in originale alle nostre sedi per l'invio dell'istanza. I moduli scaricabili devono essere restituiti entro e non oltre lunedì 21/11/2022. Non potremo garantire l'inoltro delle istanze pervenute dopo questa data. A dover firmare i moduli è il Coltivatore Diretto iscritto all'INPS che paga i contributi INPS e tutti i familiari coadiuvanti iscritti all'INPS.

Per l'attività informativa, di raccolta dati e di consulenza relativa dell'esonero espletata non dal Patronato ma dall'Associazione di Servizi AGRIVERDE-CIA S.R.L. sarà richiesto un compenso. L'attività è riservata ai soci sottoscrittori di delega CIA, che in caso di assenza verrà richiesta contestualmente.

In caso di accoglimento, l'INPS procederà a liquidare il bonus (di 200 o 350 euro complessivi) direttamente sull'IBAN indicato (va utilizzato l'IBAN privato di ciascun richiedente).



C'È UN TEMPO PER...



PER TUTTO C'È...



AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO



TRENTO Sede legale - Via E. Maccani, 199 | Trento | tel. 0461.1730440
e-mail: segreteria@cia.tn.it | pec: cia@pec.cia.tn.it

www.cia.tn.it

CHIEDILO A



Risponde l'Ufficio
formazione di CIA Trentino

È possibile acquistare e utilizzare prodotti fitosanitari anche senza l'abilitazione?

Dipende quale prodotto deve acquistare e utilizzare. Ormai per la gran parte dei prodotti fitosanitari serve l'abilitazione e quindi, ai fini della normativa sulla tematica, anche i privati vengono considerati professionisti.

Riportiamo di seguito le indicazioni fornite dall'Ufficio Fitosanitario della Provincia Autonoma di Trento sul sito <http://www.trentinoagricoltura.it/> (Aree tematiche – Area Fitosanitaria – Abilitazioni relative ai prodotti fitosanitari).

USO NON PROFESSIONALE DI PRODOTTI FITOSANITARI

Chi NON è in possesso dell'abilitazione può acquistare solamente prodotti destinati ad un uso NON professionale. L'utilizzatore non professionale è colui che utilizza i prodotti fitosanitari nel corso di un'attività non professionale per il trattamento di piante, sia ornamentali che edibili, non destinate alla commercializzazione.

Nel caso di piante edibili (orto familiare, piccolo vigneto familiare ecc..) queste possono essere destinate esclusivamente all'autoconsumo.

I prodotti fitosanitari destinati agli utilizzatori non professionali, (indicati come PFnP) riportano in etichetta questa dicitura e sono distinti in:

- PFnPO: prodotti da utilizzare esclusivamente per la difesa di piante ornamentali in appartamento, balcone e giardino domestico e per il diserbo di specifiche aree all'interno del giardino domestico compresi viali, camminamenti e aree pavimentate;
- PFnPE: prodotti per la difesa fitosanitaria di piante edibili, destinate al consumo alimentare come pianta intera o in parti di essa compresi i frutti, e per il diserbo di specifiche aree all'interno della superficie coltivata.

Il nostro ente di formazione Agriverde CIA srl è uno dei soggetti accreditati per erogare corsi validi per l'abilitazione. Contattaci per conoscere le prossime iniziative in programma sia per il primo rilascio che per il rinnovo.

CONVENZIONI SOCI CIA 2022

SEI SOCIO CIA? SCOPRI LE OPPORTUNITÀ PER LE AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA

con Enti preposti per stesura DVR, sorveglianza sanitaria (medico competente e visite mediche), ecc.

HACCP ED ETICHETTATURA

con BioAnalisi Trentina per stesura di piani autocontrollo HACCP, prevenzione del rischio Legionella, analisi di verifica dei prodotti alimentari e delle acque, verifiche di etichettatura, ecc.

ANALISI DI LABORATORIO

con Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per analisi batteriologiche e chimiche di campioni di alimenti, tamponi da superfici e piastre a contatto nell'ambito dei programmi di autocontrollo aziendale

VENDI I TUOI PRODOTTI ALLA LIBRERIA ANCORA DI TRENTO

Possibilità di vendere i propri prodotti presso Libreria Ancora di Trento grazie alla convenzione con CIA e Associazione Artigiani

MARKETING

con OLAB – Marketing & Communication & Technology, per mettere in condizioni i soci CIA di utilizzare i più moderni strumenti di marketing, comunicazione, packaging e web

COOPERFIDI E CASSA RURALE DI TRENTO

per agevolare la richiesta di concessione finanziamenti, acquisizione garanzie, liquidazioni/anticipo contributi PSR

AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI

con Fiat Chrysler Automobiles FCA Italy per acquistare a costi agevolati autovetture e veicoli commerciali dei marchi Fiat, Abarth, Alfa Romeo, Lancia, Jeep e Fiat Professional

PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE

con Clindent – Dental Clinic Group, di Aldeno, per avere a condizioni di favore prestazioni odontoiatriche

INOLTRE RIMANI AGGIORNATO ANCHE SUL PORTALE DEGLI SCONTI DI CIA NAZIONALE: <http://sconti.cia.it>





FORMAZIONE IN BIODINAMICA

VITICOLTURA BIODINAMICA: CORSO DI APPROFONDIMENTO

Durata: 22 ore

Quando: a Trento e Salorno il 30 novembre,
01 e 02 dicembre 2022

Costo: € 44,00 IVA incl.



CORSO BASE DI AGRICOLTURA BIODINAMICA

Parte I: dal 09 al 11 novembre 2022

Parte II: dal 16 al 18 febbraio 2023

Azienda agricola il Maso del Gusto, Nave San Rocco
scopri i dettagli sul sito dell'Associazione biodinamica
www.biodynamik.it oppure contatta l'Associazione:
info@biodynamik.it – 3807566433



IN PROGRAMMAZIONE

Stiamo terminando la programmazione dei seguenti corsi,
se interessati contattare l'ufficio allo 0461/1730489 per la pre-adesione:

CORSO CARRO RACCOLTA

CORSO POTATURA RAMIFICATA DELLA VITE E GESTIONE A VERDE

Scopri programma e dettagli dei corsi in partenza sul nostro sito www.cia.tn.it/formazione/

Guida per un

futuro sereno

per aspiranti imprenditrici



... può essere condivisa
anche con
giovani imprenditori!

Il Comitato per la promozione dell'IMPRENDITORIA FEMMINILE della Camera di Commercio di Trento ha preparato una guida sui temi dell'amministrazione, del risparmio, dell'investimento e della previdenza, per chi intende avviare o gestire un'impresa.

La guida è a disposizione dei soci in formato cartaceo presso la sede di Trento e di Cles e a breve presso le altre sedi periferiche di CIA-Trentino.

Richiedi la tua copia, oppure scaricala inquadrando il QR code qui di fianco.



FORMAZIONE OBBLIGATORIA

Corsi in programma inverno 2023

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO E FORMAZIONE IGIENICO-SANITARIA

Corsi base e aggiornamento

RSPP PER DATORI DI LAVORO

(responsabile del servizio di prevenzione e protezione -livello di rischio medio)

durata 32 ore (base) / 10 ore (aggiornamento), valido 5 anni

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

(Gruppi B e C) durata 12 ore (base) / 4 ore (aggiornamento), valido 3 anni

ADDETTI ANTINCENDIO

(livello di rischio medio)

durata 8 ore (base) / 5 ore (aggiornamento), valido 5 anni

FORMAZIONE LAVORATORI

(livello di rischio medio)

durata 12 ore (base) / 6 ore (aggiornamento), valido 5 anni

ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEL TRATTORE AGRICOLO

durata 8 ore (base) / 4 ore (aggiornamento), valido 5 anni

ABILITAZIONE ACQUISTO E USO PRODOTTI FITOSANITARI

durata 20 ore (base) / 12 ore (aggiornamento), valido 5 anni



HACCP E ETICHETTATURA

Corsi base e aggiornamento

FORMAZIONE IGIENICO SANITARIA E SISTEMA HACCP

durata 8 ore (base) / 4 ore (aggiornamento), valido 5 anni

WORKSHOP DI APPROFONDIMENTO SULL' ETICHETTA ALIMENTARE E NUTRIZIONALE

PSR 111A - C68D18000110001 (20 ore)

Prenota il tuo posto! Info 0461/1730489



**Consorzio Agrario
di Bolzano**



Presentazione dei nuovi trattori speciali cabinati



Interpoma Fiera di Bolzano dal 17 al 19 novembre 2022

**Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 9 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it**

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana, Val di Cembra e Salorno: Gabriele Carli, cell. 347 2549566

Valsugana e Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

Il nostro “Baratto di saperi”

 a cura dell'associazione **Donne In Campo Trentino**



Vi raccontiamo un'esperienza di “baratto di saperi” dove l'insegnamento di Rinuccia ha permesso ad Emili di realizzare un laboratorio durante il Festival della polenta di Storo.

Rinuccia, classe 1949, nasce in un piccolo paesino nelle Marche, dove fin da piccina è coinvolta nei mestieri di campagna: lì contadini e artigiani realizzavano anche lavori di intreccio con paglia e vimini.

Successivamente si dedica ad insegnare alle scuole medie: sono anni nei quali sperimenta e trasmette ai ragazzi la manualità e l'amore per il fare, utilizzando semplici materiali raccolti in natura o riciclati, dove anche un filo di paglia risulta essere prezioso.

Prendendo spunto da una vecchia bambola, inizia ad intrecciare le foglie del mais ed un po' alla volta riesce a realizzare personaggi ed oggetti della vita contadina.

In Trentino, dove risiede dal 2006, ha realizzato molti laboratori creativi in cui è riuscita a coinvolgere piccoli e grandi nel tramandare le tradizioni del “fare”. Ora il suo sapere si diffonde e passa nelle mani di altre donne che vorranno imparare.

È stata Emili la prima a far tesoro degli insegnamenti di Rinuccia.

Emili, classe 1994, è una giovane mamma ed imprenditrice agricola, che ama la vita a contatto con la natura e gli animali. Con il fratello ha aperto da qualche anno un'azienda agricola che si occupa di produzione e vendita diretta di ortaggi e trasformati. Il loro sogno, che prevedono di realizzare in primavera, è di aprire una stalla di capre con caseificio.

Oltre alla vita in campagna è sempre stata appassionata di creazioni manuali e per questo ha colto volentieri l'opportunità che le ha dato Rinuccia di iniziare



Rinuccia con i suoi manufatti



ad apprendere l'arte della lavorazione delle brattee di mais e di mostrarla ai più piccoli durante i laboratori organizzati dalle Donne in Campo.



Emili durante il Festival della Polenta di Storo lo scorso 2 ottobre (Progetto Biotto finanziato dal MIPAAF nell'ambito del Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare).

PROSSIMI APPUNTAMENTI

domenica 13 NOVEMBRE a **Piedicastello**

FESTA DEL RACCOLTO di SAN MARTINO

Pizza GRANDE a PIEDICASTELLO di Trento

a conclusione dell'anno agrario e in ringraziamento per i raccolti, Piedicastello si veste a festa con attività e buon cibo per tutti, mercato agricolo e delle pulci, e molto altro!



ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



I giovani imprenditori agricoli di AGIA e SBJ al Consiglio Regionale per chiedere alla politica una gestione congiunta sui grandi carnivori

 a cura di **AGIA Trentino**

A GIA Trentino e Südtiroler Bauernjugend (SBJ) hanno presentato ai consiglieri regionali il loro documento di sintesi sul tema dei grandi carnivori, elaborato quest'estate per chiederne una gestione transfrontaliera.

Le richieste sono chiare: preservare l'agricoltura dell'arco alpino (l'ultimo censimento agricolo ha mostrato che entro i prossimi dieci anni saranno costrette a chiudere il 13,4% delle aziende agricole in Trentino e l'1,1% delle aziende agricole in Alto Adige); riconoscere l'importanza dell'agricoltura di montagna per il turismo; proteggere la cultura unica della transumanza e dell'alpeggio (inserita nella Lista del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO nel 2019) e avere basi giuridiche coordinate ed efficienti, che consentano anche l'abbattimento di animali problematici e dannosi. "La trasparenza sul numero dei grandi carnivori è fondamentale; deve esserci una corretta registrazione e archiviazione in un database comune perché, ad esempio, se si scoprisse che la popolazione del lupo fosse molto più alta di quella sancita dalla Direttiva Fauna-Flora-Habitat, il suo stato di conservazione andrebbe modificato", spiega Alessio Chistè, presidente di AGIA Trentino.

Raffael Peer, il presidente SBJ, sottolinea che "nel documento di sintesi entriamo in aspetti importanti che non riguardano



Il documento congiunto è stato presentato e consegnato ai consiglieri regionali da Alessio Chistè, presidente di AGIA Trentino e dal presidente dei giovani agricoltori sudtirolesi SBJ Raffael Peer

esclusivamente l'agricoltura, ma includono anche aspetti culturali, turistici ed ecologici. Non volevamo solo criticare, abbiamo cercato di fornire suggerimenti costruttivi che dovrebbero essere imple-

mentati nel prossimo futuro".

Il grande quesito posto sul tavolo è per la politica: riuscirà a intervenire in anticipo e impedire che si realizzi lo scenario peggiore?

HAI MENO DI QUARANT'ANNI E LAVORI NEL MONDO RURALE TRENTINO?

Ti chiediamo di rispondere a un paio di domande per capire le tue esigenze, i temi di maggiore interesse, raccogliere nuove idee, conoscere le aspettative verso la nostra Associazione di Giovani Imprenditori Agricoli. Anche in base ai risultati raccolti la Presidenza e Giunta AGIA Trentino decideranno su quali aspetti concentrare il proprio impegno e le proprie energie. Inquadra il QRcode e dicci la tua!



L'AGRICOLTURA IN TAVOLA

Frutto del lavoro di contadini
e contadine del Trentino



Dai pascoli: il gusto della carne trentina

Le specifiche tecniche locali per la conservazione dei cibi, individuate e raffinate negli anni, di paese in paese e di valle in valle, in base alle proprie tradizioni e alle influenze storico e geografiche del luogo, sono alla base delle ricette e specialità di un territorio.

Gli espedienti più comuni per la conservazione della carne proveniente dagli allevamenti delle montagne trentine sono l'affumicatura, l'essicazione e la lavorazione con sale e altre spezie.

Questi metodi, oltre a mantenere l'integrità dell'alimento per diversi mesi, ne esaltano il gusto dando origine nuove ricette e alla produzione di differenti qualità di salumi ed insaccati, ora riconosciuti ed apprezzati anche fuori provincia.

Salume più tradizionale della Val di Non, **la mortandela** viene preparata a base di pasta macinata usando le parti nobili del maiale. Dopo essere state macinate grossolanamente vengono

unite, manualmente una ad una, in modo da formare delle polpette con la dimensioni di una palla da tennis, ma di forma più schiacciata. Viene fatta riposare per qualche giorno e poi utilizzata nelle ricette tradizionali trentine. Usata fresca nella tipica minestra d'orzo, per preparare i canederli o condire gli spatzle, oppure stagionata come salume da antipasto o aperitivo. Non è un insaccato, per cui si mangia tutta, senza dover togliere la "pelle".

La ricetta dello chef

Pappardelle al sugo bianco con mortandela nonesa

Ingredienti per 4 persone:

100 g di porro
1 carota,
1 scalogno
100 g di zucchine
1 bicchiere vino bianco secco
150 g di Mortandela
un paio di foglie di salvia
q.b. olio extra vergine oliva
e burro

Preparare una pasta alimentare con 100 grammi di farina gialla, 300 grammi di farina bianca "00", 3 uova intere, un cucchiaio d'olio extra vergine oliva, sale, acqua quanto serve. Una volta preparato l'impasto lasciarlo riposare per 30 minuti avvolto nella pellicola, successivamente stenderlo e tagliarvi delle pappardelle. Tagliare il porro a julienne, tritare lo scalogno, tagliare a dadini la carota e la zucchina. Tagliare la mortandela a striscioline. In un saltiere mettere un filo d'olio extra vergine oliva, aggiungere il porro, lo scalogno e la carota precedentemente preparati, far iniziare la rosolatura e mettere la mortandela tagliata a striscioline e la zucchina. Insaporire con un paio di foglie di salvia che successivamente sarà tolta. Bagnare con un bicchiere di vino bianco secco e lasciar evaporare. Quando il sugo è asciutto continuare la cottura a fuoco lento aggiungendo 2 noci di burro. Cuocere le pappardelle in acqua salata, scolarle e aggiungerle al sugo preparato, spadellare e servire. Importante non salare il sugo ma sfruttare la sapidità lasciata dalla mortandela durante la cottura.

Come ti è venuta?

Hai provato a cimentarti
con la ricetta del nostro chef ?
Raccontarci come ti è venuta:
mandaci foto /video o i tuoi
commenti con l'hashtag
#agricolturaintavola
a redazione@cia.tn.it,
su telegram oppure
su facebook

Foto Consorzio Produttori Trentini di salumi



Gianluca Olina

cuoco di professione dal 1987 e titolare dell'azienda agricola Sottovetro di Aldeno.

L'azienda Sottovetro nasce nell'agosto 2010 e lavora solo prodotti dei propri orti, collocati a 700 m.s.l.m., con metodi naturali. Vetro perché è il materiale amico dell'ambiente, riciclabile al 100% e "sotto vetro" gli alimenti si conservano, mantenendo inalterati gusto e profumo.

www.agricolasottovetro.it



Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini**, responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

ISTITUTO AGRARIO, DIPLOMA IN 4 ANNI PER L'INDIRIZZO TERRITORIO E AMBIENTE

La Fondazione Edmund Mach assieme ad altre quattro scuole della Provincia autonoma di Trento ha ottenuto dal Ministero dell'Istruzione il via libera per attivare dal prossimo anno scolastico un nuovo progetto di percorso quadriennale.

Si tratta di una sezione aggiuntiva che porterà al raggiungimento in quattro anni del diploma di Istituto tecnico-tecnologico, indirizzo agraria, agroalimentare e agroindustria, nell'articolazione Gestione Ambiente e Territorio.

A livello nazionale la sperimentazione è stata avviata nel 2013/14 con l'intento di allineare la scuola italiana agli standard di molti paesi europei, in cui è fissato a 18 anni il compimento del livello ISCED 3 (International Standard Classification of Education) corrispondente al nostro diploma di maturità e che già quattro scuole della Provincia autonoma di Trento avevano avviato negli anni scorsi. Per maggiori informazioni segreteria.scuola@fmach.it



DA POMARIA A FORMAI DAL MONT, FEM IN VETRINA

La Fondazione Edmund Mach era presente il 15 e 16 ottobre a Pomaria che si è svolta a Casez, in val di Non. Il Centro Istruzione e Formazione ha proposto una dimostrazione della trasformazione dei prodotti agricoli, mentre gli esperti del Centro Trasferimento Tecnologico hanno spiegato come evolve la qualità della mela nel corso di processi di maturazione e durante la conservazione con dimostrazioni pratiche. Presente anche il percorso espositivo snodato tra le mele selvatiche e storiche coltivate nel nostro territorio regionale per giungere alle principali varietà e cloni attualmente sul mercato, varietà resistenti e alcune selezioni frutto del programma di miglioramento genetico a cura del Centro Ricerca e Innovazione. In vetrina c'era anche l'innovativa forma di allevamento del melo guyot messa a punto da FEM.

Nel fine settimana successivo, il 22 e 23 ottobre, la Fondazione Mach era presente a Formai dal Mont, a Rallo, con i tecnologi del Centro Trasferimento Tecnologico impegnati nella parte organizzativa e valutazione della Rassegna sui formaggi di malga con momenti tecnici dedicati, e con gli studenti del settore lattiero-caseario del Centro Istruzione e Formazione che hanno proposto attività dimostrative, all'interno di uno stand dedicato.



PREVENZIONE DELLE EPIDEMIE, 200 RICERCATORI A CONFRONTO

Quali sono i rischi legati alla diffusione di nuovi patogeni in Europa? In quali zone è maggiore la probabilità che si diffondano? Quali strumenti utilizzare per prevedere nuove pandemie e monitorarne la diffusione? Duecento ricercatori, di cui cento in presenza e cento collegati da remoto, provenienti da 30 nazioni, si sono confrontati di recente a Trento nell'ambito del workshop organizzato dalla Fondazione Edmund Mach in collaborazione con Fondazione Bruno Kessler e MUSE sull'analisi, il monitoraggio e la valutazione delle malattie emergenti in Europa.

Il workshop rientra all'interno del progetto MOOD, in cui la FEM coordina una specifica area relativa alla intelligenza delle malattie in partenariato con FBK, nell'ambito della JRU Epilab, operante nell'ambito dell'epidemiologia quantitativa delle malattie infettive, e l'Istituto Superiore di Sanità. L'obiettivo della ricerca e della collaborazione è raccogliere dati a livello europeo e sviluppare modelli epidemiologici.

L'evento ha visto la partecipazione di esperti e scienziati da enti di ricerca ed agenzie di salute pubblica e veterinaria internazionale, impegnati nel fornire supporto pratico e metodologico alle esistenti piattaforme di monitoraggio, combinando le informazioni legate alla salute umana con dati legati ad altri fattori, come quelli climatici, faunistici e migratori, oppure all'uso del territorio.



**Segui la FEM su www.fmach.it
e sui canali social**



Facebook
www.facebook.com/fondazionemach



Twitter
www.twitter.com/fondazione_mach



Youtube
www.youtube.com/fondazionemach



Pinterest
www.pinterest.com/fondazionemach



LinkedIn
www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach



Google+
<http://bit.ly/100AuHx>



Vendo & Compro

MACCHINE AGRICOLE

M.02.1 VENDO tritattutto usato poco marca Meritano e atomizzatore portato marca Lochmann 5 ettolitri per cessata attività. **Info 3392474978**

M.03.1W CERCO atomizzatore portato per trattamenti da max 5hl, usato ma in buono stato. **Info 3663238883**

M.03.2W VENDO muletto duplex marca Faustini anno 2002 in buono stato, alzata 2,4 m €1200. **Info 3394316185**

M.04.1W VENDO trattore Carraro SRX9800 del 2017 in perfette condizioni. Full optional. Ore 1150. **Info 3387046211**



M.05.1 VENDO trattore Massey Ferguson anno 2010 in ottimo stato. Invertitore idraulico, 3 distributori, gommato quasi nuovo. Vendo per inutilizzo. **Info 3403076011**



M.07.1W VENDO trincia, piatto tagliaerba Fischer da 160cm, con spostamento idraulico a parallelogramma, condizioni pari al nuovo, cardano incluso. **Info 346 8227746**



M.08.1 VENDO causa inutilizzo, pedana per muletto con avanzamento idraulico, sterzo e co-

mandi dalla pedana, marca FALCONERO. **Info 3386709078**

M.08.2W CERCO minicaseificio 250 litri per la lavorazione del latte per ciclo e attrezzatura varia per la lavorazione del latte. **Info 3888992687**

M.08.3W VENDO motocoltivatore Grillo, 10 hp di potenza diesel, compreso di fresa come da foto. Motore e fresa sono molto recenti. prezzo da concordare privatamente. **Info 3356790387**



M.09.1W CERCO trincia/tagliaerba frutteto con spostamento idraulico e braccio laterale, piatto max 160 cm, solo se buone condizioni. **Info 3349031144**

M.09.2 VENDO sega circolare per tagliare la legna 220 volt a prezzo da definire per inutilizzo. **Info: 3386709078**

M.10.1W VENDO Micro trattore Yanmar FX215 con benna caricatrice terra dentellata 3 cilindri 24 hp 4 RM Potenza 24,0 hp, Anno 2000, diesel in ottime condizioni con 4 pneumatici nuovi. Sostituzione del filtro della batteria. Fattura a supporto. **Info: socvinification@gmail.com**



M.10.2W foto VENDO 6 carrelli porta bins per raccolta frutta. **Info 3396756683**



M.10.3W CERCASI trattori e attrezzature agricole da vigneto frutteto. **Info 3287045637**

M.11.1W VENDO cisterna gasolio agricolo da 14 hl. **Info 3494581635**

M.12.3W VENDO trattore Ford del 1972 modello 3000 con 2900 ore di lavoro. Perfettamente funzionante e da poco riverniciato. **Info 3385418739**

TERRENI

T.02.1W VENDO Rustico da sistemare con terreno. **Info schmidtalberto4@gmail.com**

T.03.1W VENDO in comune catastale di Coredo, p.f. 1146/1 località Rizuol mq 3.094 di frutteto in piena produzione, anno di impianto 2012, pianeggianti, con rete antigrandine. **Info: 3490592671**

T.03.2W VENDO a Lavis mq. 4500 terreno sabioso/limoso, senza scheletro, lettamato ideale per impianto asparagi. Prezzo interessante. **Info 3276913970**

T.03.3W VENDO Ville d'Anaunia fraz. Portolo, due terreni agricoli di mq 2.000 l'uno, piantumati a mele renetta, totalmente pianeggianti e in piena produzione. Impianti in piena produzione. **Info 0463.600161 o 3393008638 (rif.Mendini Matteo)**

T.03.4 VENDO frutteto in c.c. Cloz, mq. 2909, portainnesto Evelina, anno di impianto 2015. **Info 3358422785**

T.04.1W VENDO terreno agricolo pianeggiante Pergine I (via Murogne). Il campo dispone di impianto di irrigazione e comprende le particelle 937/1, 937/2, 938 per un totale di 3933 metri. Prezzo da concordare. **Info (orario serale) 3473982370**



T.04.2W VENDO causa rottura cambio e non riparazione, in blocco o a singoli pezzi motoagricola Valpadana 2030. **Info 3429240171**



T.04.3W CERCO trattore New Holland 82/86 DT frutteto o vigneto possibilmente con cabina e in ottimo stato. **Info 3484040535**

T.05.1 CERCO terreno in affitto / vendita max 1000 m2 per orticoltura, zona Pergine Valsugana. **Info 392 1110650**

T.07.1W VENDO retroscavatore Mazzotti, adatto per lavori in azienda. **Info 3925333720**



T.09.1W AFFITTO frutteto di mq 6870 ccTres; golden 90%, stark 10%; anno impianto 2010/2013 50%/50%. **Info 3396558605**

T.10.1 VENDO in zona Levico vigneto mq 9000 nuovo impianto 2018/19 viti qualità resistente con pozzo privato. **Info 3384962901**

T.11.1W CERCO in affitto vigneti in zona trento sud e dintorni. **Info 3315880261**

T.11.2W VENDO terreno mq. 95500 C/C Terlago;

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

È possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: 0461 17 30 489 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: redazione@cia.tn.it | sito web: www.cia.tn.it | telegram: @ciatrentinobot

coltivato mq. 86550 a prato; mq. 9000 a bosco. Giacitura pianeggiante, leggermente ondulata. Esposizione a sud-est, altitudine m.850. Presenza sorgente e falda acquifera sotterranea accertata con sondaggio geologico. **Info 3276913970**

T.11.3 VENDO due terreni piantumabili e liberi da affittuari a Castelfondo (Val di Non). Superficie 1800 mq + 1500 mq, ambedue con comodo accesso, soleggiate a pochi metri dalla strada, pianeggianti. Un terreno è già servito dal consorzio irriguo, il secondo terreno confina con Brez. **Info 3480077704.**

T.11.4W CERCO possibilmente in affitto ma valuto anche acquisto, terreno di circa 1500/2000m2 per piccoli frutti, possibilmente in località Pergine e circondario ma anche zona Trento e sobborghi. **Info 3400918675**

T.11.5W VENDO un ettaro a frutteto, pianeggiante, con impianto idrico da consorzio, confinante con strada di campagna carrabile, zona ben esposta tra Caldonazzo e Brenta. **Info 3346247104**

T.11.6W VENDO in comune catastale di Coredo, p.f. 1146/1 località Rizuol mq 3.094 di frutteto in piena produzione, varietà fuji, anno di impianto 2012, pianeggiante, con rete antigrandine. **Info: 3490592671**

T.12.1W CERCO terreni in affitto anche da piantumare zona Cles e dintorni. **Info 3489928983**

T.12.2 VENDO circa 3 ettari a frutteto con reti antigrandine. A disposizione 1 ettare in affitto a Caldonazzo Trento. **Info 3409291277**

T.12.4 VENDO frutteto in c.c. Terres (Contà) loc. Ranga di 10188 mq. **Info 3408683085 oppure 3381390229**

T.12.5 VENDO frutteto (10 anni) a Coredo, in località Berbul (nei pressi della strada che collega Coredo con Taio), buona esposizione, lieve pendenza, mq 3104. Libero da affittuari. **Info 329 987 7904**

VARIE

V.01.1W CERCO reti antigrandine usate ma in buono stato, preferibilmente zona Alta Val di Non. **Info 3319071546**

V.01.2W CERCO piccolo carrellone, pianale ribassato con rampe, per trasporto carro raccolta k4. **Info luca.brun73@gmail.com**

V.01.3W VENDO causa cessata attività furgone FIAT DOBLO' ISOTERMICO, anno 2015, ATP rinnovata fino 2024 e revisione fino 2023. KM.8200, unico proprietario, ottimo stato. **Info 3276913970**

V.02.1W VENDO Due forbici pneumatiche, usate poco e perfettamente funzionanti. Possibilità di spedizione e consegna a mano. 100€ totali. **Info 3400842246**



V.02.2W VENDO Due deviatori idraulici elettrici,

ideali per muletto. Usati ma perfettamente funzionanti. Possibilità di spedizione e consegna a mano. 100€ totali. **Info 3400842246**



V.02.3W VENDO Un deviatore idraulico a tre vie manuale. Usato ma perfettamente funzionante. Possibilità di spedizione e consegna a mano. 100€. **Info 3400842246**



V.02.4W VENDO torchietto, diametro 50 cm e gramola, tutto in buono stato. Euro 200 trattabili per il torchio e Euro 70 per la gramola. **Info 3479481971**

V.02.5W VENDO Un bidone per trasporto latte da 30lt in acciaio inox e 1 secchio mungitore usati in buone condizioni; 1 carica letame, 1 volta fieno seminuovo. **Info 333 4818266**

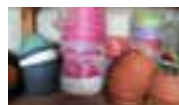
V.03.1W CERCO listelli in cemento per impianti pergole vigneto. **Info 3398664934**



V.03.2W CERCO fornitori d'uva (lunga collaborazione) per cantina di qualità in Alto Adige. Uva BIO oppure in Conversione con consulenza integrata e trasporti organizzati. Prezzi alti, lavoro di qualità. Varietà: Pinot Grigio, Chardonnay, Pinot Nero, Traminer e PIWI. Preferibilmente in collina. **Info 3298682894**



V.04.1 VENDO ciotole varie misure prezzo trattabile. **info 3398568611**



V.04.2 VENDO 10 titoli AGEA per 7,85 ettari. **Info 3497505691**

V.05.1 VENDO pali antigrandine semi nuovi. prezzo da concordare. **Info 3400725276**

V.06.1 VENDO 2000 ferri portacime per meli in

acciaio zincato, h 120 cm, anche separatamente, zona Val di Non. **Info 3772893463 o 3394609313**

V.07.1W VENDO ranghinatore Pottinger Top 340U, prezzo 1500€. **Info 3293425960**



V.07.2W VENDO rotante 4 dischi ottima per pendio in ottime condizioni, prezzo 2900€. **Info 3293425960**



V.07.3W VENDO autocattura con mangiatoia per capre da 6 posti ottime condizioni, prezzo 500€. **Info 3293425960**



V.07.4W VENDO per cessata attività tunnel per impianto fragole, in ottimo stato (metri lineari 100 su 2 lati). Completamente funzionante e completo di centralina per concimazione e irrigazione. **Info 3932256626**



V.09.1W VENDO Torchio in buone condizioni, diametro 50 cm., al prezzo di Euro 150. **Tel. 3479481971**



V.09.2W VENDO gramola in buone condizioni, al prezzo di Euro 70. **Tel. 3479481971**



V.12.1W VENDO/CEDO reti antigrandine per dismissione impianto. **Info 3486121847**

Vendo & Compro



Sono le vostre storie a renderci grandi.

Gruppo Cassa Centrale non è solo un Gruppo di Banche autonome,
ma è soprattutto un Gruppo di persone, di storie, di vite.
La differenza per noi è un valore e l'identità locale un principio.
E proprio partendo dai nostri principi abbiamo costruito un Gruppo
solido, sostenibile, cooperativo, capace di essere vicino
alle persone e alle imprese italiane.

Gruppo Cassa Centrale, le Banche di tutti noi.



**CASSE RURALI
TRENTINE**



**GRUPPO
CASSA
CENTRALE**

casserurali.it